



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 16 luglio 2021**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 16 luglio 2021

## ANBI Emilia Romagna

15/07/2021 <b>Ansa</b> Anbi, siccità nelle regione adriatiche centrali	1
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 38 «Sicurezza e produzione, pronti quaranta progetti»	2
15/07/2021 <b>Estense</b> Idropolis. Il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara pronto ai cambiamenti...	4
16/07/2021 <b>Il Piccolo Faenza</b> Pagina 18 I campi romagnoli hanno sete	6
15/07/2021 <b>Ravenna Today</b> Crisi idrica, distribuiti oltre 30 milioni di metri cubi d' acqua nella...	7
15/07/2021 <b>Sesto Potere</b> Piogge -69%, da Consorzio Romagna Occidentale 30 milioni di mc di acqua	9

## Consorzi di Bonifica

16/07/2021 <b>Libertà</b> Pagina 24 La nuova sfida perArciPesca far tornare i gamberi di fiume	11
15/07/2021 <b>TeleEstense</b> Consorzio Bonifica Ferrara e Pnnr: piano...	13
16/07/2021 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11 Consorzio	14
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 47 Gli agricoltori sperano nelle piogge previste	16
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 39 Inquinamento e dissesto geologico, appuntamento sul web	18
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 43 Savignano, le opere di Martino Chiti al	19
15/07/2021 <b>Forlì Today</b> Su Facebook un incontro su dissesto idrogeologico e manutenzione del...	20

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

16/07/2021 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 28 Il polo scientifico-tecnologico protagonista di un video Aipo	21
---	----

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

15/07/2021 <b>Comunicato stampa</b> Piogge -69%, per l'irrigazione già distribuiti oltre 30 milioni di...	22
15/07/2021 <b>Comunicato stampa</b> Presentato IDROPOLIS, il piano di adattamento ai cambiamenti climatici	24

## Comunicati stampa altri territori

15/07/2021 <b>Comunicato stampa</b> CONVEGNO DI STUDI FILIERA LEGNO: UN'OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO	26
15/07/2021 <b>Comunicato stampa</b> I DATI LO CONFERMANO: IL MARE ADRIATICO È ORMAI UN CATINO. SI VA...	27

## Acqua Ambiente Fiumi

16/07/2021 <b>Libertà</b> Pagina 15 In un anno la nostra provincia perde 46 ettari di suolo naturale	29
16/07/2021 <b>Libertà</b> Pagina 28 Ponte ciclopedonale lunedì a Villanova il taglio del nastro	31
15/07/2021 <b>Il Piacenza</b> Lavori sul ponte a Ciriano di Carpaneto: limitazioni alla viabilità	32
15/07/2021 <b>Il Piacenza</b> La rabbia degli agricoltori per lo stop ai prelievi idrici	33
15/07/2021 <b>PiacenzaSera.it</b> Manutenzione della stazione Arpae, limitazioni al traffico a Ciriano	35
15/07/2021 <b>PiacenzaSera.it</b> Temporali in arrivo, allerta gialla nel piacentino	36
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 43 allerta meteo	37
15/07/2021 <b>Bologna Today</b> Cedimento sotterraneo in via Triumvirato, intervento urgente Hera:...	38
15/07/2021 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Allerta meteo Emilia Romagna, altri...	39
16/07/2021 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21 Parte la ciclovia del Reno Lavori previsti nel 2022	40
15/07/2021 <b>ferrara24ore.it</b> Prosegue anche domani l' allerta meteo per...	41

16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Ravenna) Pagina 42	
Ravenna prima in regione per suolo consumato Serve un osservatorio	42
15/07/2021 <b>Ravenna Today</b>	
Altri temporali all'orizzonti, "possibili danni": la Protezione Civile...	43
15/07/2021 <b>Ravenna24Ore.it</b>	
Fiume Lamone, approvata la convenzione per...	44
15/07/2021 <b>ravennawebtv.it</b>	
Ravenna zona rossa per il consumo di suolo...	45
15/07/2021 <b>Sesto Potere</b>	
Maltempo al Nord: mln di danni a grano, serre e soia	47
15/07/2021 <b>Sesto Potere</b>	
Rinforzo e restauro della storica briglia di San Lorenzo in Noceto	48
15/07/2021 <b>Sesto Potere</b>	
Pennabilli (Rn): conclusa sicurezza idrogeologica a Miratoio e Borgonovo	49
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Cesena) Pagina 44	
Bagno, al via i lavori ai corsi d'acqua	50
15/07/2021 <b>Cesena Today</b>	
C'è sempre più cemento, l'allarme di Coldiretti:...	51
15/07/2021 <b>Cesena Today</b>	
Forti temporali all'orizzonte, la Protezione Civile dirama l'allerta:...	53
15/07/2021 <b>Forlì 24 Ore</b>	
In provincia di Forlì-Cesena addio a 17mila ettari di terreno...	54
15/07/2021 <b>Forlì 24 Ore</b>	
Al via i lavori di rinforzo e restauro della storica briglia di San...	56
15/07/2021 <b>Forlì Today</b>	
Il cemento avanza, l'allarme di Coldiretti: "Scomparsi nel 2020 in...	58
15/07/2021 <b>Forlì Today</b>	
Nuovi temporali in arrivo, la Protezione Civile dirama allerta: "Saranno...	60
15/07/2021 <b>Forlì Today</b>	
Maltempo, il canale di via Firenze fa paura ai residenti: "Tracimazioni...	61
15/07/2021 <b>Forlì 24 Ore</b>	
Intensa grandinata con venti forti nella campagna forlivese già...	62
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Rimini) Pagina 40	
«Mare scuro? Microalga innocua per i bagnanti»	63
16/07/2021 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Rimini) Pagina 48	
Stop a frane e buche a Pennabilli	64
15/07/2021 <b>altarimini.it</b>	
Borgonovo e Miratoio di Pennabilli: conclusi due interventi per la	65
15/07/2021 <b>altarimini.it</b>	
Attesi nuovi temporali nel weekend: scatta l'allerta	66
<b>Stampa Italiana</b>	
16/07/2021 <b>Il Fatto Quotidiano</b> Pagina 4-5	
AMBIENTE: IL MINISTERO CONVERTITO IN AZIENDA	68
	VIRGINIA DELLA SALA

## Anbi, siccità nelle regione adriatiche centrali

ER, Marche, Abruzzo e Molise. Meglio al Nord

Il report settimanale dell'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche evidenzia come le precipitazioni, che hanno interessato alcuni territori del nostro Paese, abbiano dato respiro ai corsi d'acqua ed ai bacini lungo l'arco alpino, mentre i territori di pianura e quelli appenninici del Centro-Sud siano invece rimasti all'asciutto. La situazione nelle Marche è drammatica: l'Esino, con un'altezza idrometrica registrata di 2 centimetri, è praticamente all'asciutto, mentre gli invasi sono al minimo del recente quinquennio. In Abruzzo, alcune località dove a Maggio era già caduto oltre l'80% di pioggia in meno, in Giugno non hanno visto una goccia. Analoga, grave situazione si sta verificando in Molise. L'Emilia Romagna, soprattutto nella pianura costiera non interessata da significativi eventi atmosferici, vede ancora calare i livelli dei fiumi e delle dighe piacentine di Mignano e Molato. Il Lago Maggiore sta registrando il nuovo record del periodo, mentre il Garda è al 92,1% del riempimento. E' buona la ripresa del fiume Po lungo tutta l'asta e destinata a durare anche nei prossimi giorni, sostenuta dalle precipitazioni. In Piemonte il quadro è deficitario rispetto allo scorso anno, con piogge "a macchia di leopardo". In calo è anche il fiume Adda in Lombardia, mentre una condizione idrica migliore degli anni scorsi si registra complessivamente in Veneto. Continua la criticità idrica per i fiumi della Toscana. In Umbria, i volumi idrici trattenuti nella diga Maroggia sono in linea con gli anni passati, mentre nel Lazio i laghi di Bracciano e Nemi risultano in calo. In Campania, le portate dei fiumi Sele, Sarno, Volturno e Garigliano sono in calo come il lago di Conza e gli invasi del Cilento, rimanendo comunque con scorte idriche superiori a quelle di un anno fa. E' invece deficitaria la situazione del bacino Sant'Anna in Calabria. Continua il decremento dei volumi idrici nei bacini di Basilicata e di Puglia. Entrambe le regioni mantengono tuttavia riserve idriche largamente superiori a quelle dello scorso anno.

CANALI ANSA > Ambiente ANSA2030 ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

A&E Acqua

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Acqua > Anbi, siccità nelle regione adriatiche centrali

## Anbi, siccità nelle regione adriatiche centrali

ER, Marche, Abruzzo e Molise. Meglio al Nord



Redazione ANSA ROMA 15 luglio 2021 17:11

Scrivi alla redazione

Stampa



## «Sicurezza e produzione, pronti quaranta progetti»

*Il piano del Consorzio di Bonifica Pianura: «Investimenti per 230 milioni. Lavori su ponti, canali e sistema irriguo del territorio. Il governo faccia in fretta»*

di Lauro Casoni FERRARA Sono quaranta i progetti che il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara ha già predisposto per consentire il salto nel futuro dello sviluppo sostenibile alla provincia di Ferrara, attraverso il miglioramento delle proprie strutture e degli impianti adeguandoli alle nuove esigenze di salvaguardia del suolo e delle acque. Quaranta progetti che, se interamente finanziati, muoveranno investimenti per circa 230 milioni di euro. «Nasce così da un'idea di sostenibilità e difesa' del territorio il piano 'Idropolis' - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Calderoni - un piano che guarda lontano tanto da diventare un progetto di rilancio e messa in sicurezza collettivo del territorio ferrarese». L'investimento previsto è di 230 milioni di euro, parte dei quali dovrebbero arrivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 'Idropolis', spiega Mauro Monti direttore generale del Consorzio, nasce perché «l'Ente di Bonifica vuole attuare una governance dell'acqua che risponda il più possibile alle esigenze di produttività del territorio, l'agricoltura e le altre

**«Sicurezza e produzione, pronti quaranta progetti»**  
Il piano del Consorzio di Bonifica Pianura: «Investimenti per 230 milioni. Lavori su ponti, canali e sistema irriguo del territorio. Il governo faccia in fretta»

di Lauro Casoni FERRARA

Sono quaranta i progetti che il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara ha già predisposto per consentire il salto nel futuro dello sviluppo sostenibile alla provincia di Ferrara, attraverso il miglioramento delle proprie strutture e degli impianti adeguandoli alle nuove esigenze di salvaguardia del suolo e delle acque. Quaranta progetti che, se interamente finanziati, muoveranno investimenti per circa 230 milioni di euro. «Nasce così da un'idea di sostenibilità e difesa' del territorio il piano 'Idropolis' - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Calderoni - un piano che guarda lontano tanto da diventare un progetto di rilancio e messa in sicurezza collettivo del territorio ferrarese». L'investimento previsto è di 230 milioni di euro, parte dei quali dovrebbero arrivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 'Idropolis', spiega Mauro Monti direttore generale del Consorzio, nasce perché «l'Ente di Bonifica vuole attuare una governance dell'acqua che risponda il più possibile alle esigenze di produttività del territorio, l'agricoltura e le altre

attività imprenditoriali del territorio, non sono attuabili senza acqua, e la sua gestione richiede un piano di adattamento strutturale e di grande respiro. Da un punto di vista operativo abbiamo cinque progetti di salvaguardia della funzione irrigua e il prossimo 25 settembre il ministero dovrà dirci - sottolinea Monti - quali risorse saranno assegnate».

Si parla, nel dettaglio, di recupero e razionalizzazione del sistema irriguo 'Ponte 2' nei Comuni di Comacchio e Lagosanto (circa 15 milioni di investimento); del recupero, dell'adeguamento e del miglioramento del sistema irriguo di Valle Pega (circa 27 milioni di euro di investimenti); del recupero conservativo e del rivestimento della canaletta Mantello 1, finalizzato alla riduzione del rischio di collasso arginale e riduzione dei consumi della risorsa idrica, del ripristino della piena funzionalità idraulica del canale San Nicolò di Medelana (circa 35 milioni di euro) del completamento del sistema irriguo Ciarle - i lavori della prima tranche a Sud sono iniziati a giugno - per essere sempre più indipendenti dalla disponibilità dei fiumi appenninici come il Reno e riuscire a prelevare acqua direttamente dal Po, attraverso il Canale Emiliano Romagnolo (circa sei milioni di euro di investimento); interventi sui quali, anche in accordo con l'Associazione Nazionale Bonifiche Italiane si sta cercando di sollecitare il ministero delle Politiche Agricole, quello di riferimento per questi interventi, considerando che i lavori dovranno essere ultimati nel 2026. Gli interventi destinati al miglioramento dell'approvvigionamento delle acque per l'irrigazione del primario e di tutti i settori. Per questo occorre metterli in sicurezza e programmare una serie di interventi mirati per mitigare i rischi. Allo stesso tempo i cambiamenti climatici richiedono interventi sulle opere irrigue, finendo già attuali - continua il presidente - fatti pensare che al 30 di giugno abbiamo rivisto 250 milioni di metri cubi d'acqua che hanno assicurato l'irrigazione delle colture. Il sistema ha retto bene e soddisfatto le esigenze del settore agricolo, ma non si può pensare di lavorare sempre in emergenza. Il piano 'Idropolis', con le sue

programmazione, va proprio in questa direzione, con cinque progetti di grande rilievo per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro, candidati al fondo del Fesr e che potrebbero iniziare già ad agosto. «Per questo - conclude il presidente del Consorzio - chiederemo al Governo di essere veloci, perché se non ci autorizzano in tempi brevi a utilizzare le risorse, rischiando inuti lungaggini e non potremmo permettere di attendere 12-18 mesi per progetti che potrebbero iniziare già tra poche settimane».

La presentazione del bilancio di sostenibilità di BF all'auditium della Fondazione Carife

I cosiddetti parametri Esg, che coprono una valutazione sotto i profili dell'impatto ambientale e sociale nonché dei principi che ispirano la gestione delle società. Gruppo BF è la prima su questi fronti.

«Abbiamo intrapreso - ricorda Rosella Locatelli, presidente di BF Spa - il percorso della sostenibilità sociale nella convinzione che esso, visto partendo avanti con rigore e metodo nel rispetto degli standard internazionali e che costituisce una base fondamentale su cui articolare il dialogo e la condivisione con gli stakeholder interni ed esterni». «BF è impegnata - ha

colpito per dar conto di una serie di notevoli risultati economici conseguiti attraverso criteri di sostenibilità, orientati ad efficacia».

«Il Gruppo BF - ha sottolineato Bertocchini - rappresenta da anni un partner irrinunciabile e fondamentale. La Fondazione, infatti, guarda con interesse e qualità ai propri investimenti anche in termini di sostenibilità secondo

La sede di Jolanda di Savoia ha ottenuto la certificazione 'Grasp' in materia alimentare. Investimenti per 2,5 milioni di euro

Il gruppo BF, leader del settore agroalimentare in Italia, ha presentato il proprio bilancio di sostenibilità 2020 all'auditium della Fondazione Carife di Roma. Il documento, intitolato 'Dati senza alla tavola' è stato illustrato da Rosella Locatelli e Federico Vecchioli, rispettivamente presidente e amministratore delegato del gruppo BF Spa e da Antonio Chiesa, professore di Metodologia della ricerca sociale dell'Università Statale di Milano e membro del gruppo di lavoro Comunità & Impresa che ha curato la redazione del bilancio. Ha preceduto la presentazione il presidente della Fondazione Carife Mauro Bertocchini, che ha fatto gli onori di casa e sottolineato l'importanza di un bilancio con-

ANBI Emilia Romagna

---

ammontano a 117 milioni di euro, quelli per contrastare il dissesto idrogeologico a circa 100 milioni di euro. Restano circa 12 milioni di euro di investimenti per la salvaguardia dell' importante patrimonio immobiliare del Consorzio. «Nel 2050 con l' innalzamento del livello del mare e la subsidenza - spiega Calderoni - una parte del nostro territorio sarà invaso dall' **acqua**, che assorbirà imprese del primario e di tutti i settori. Per questo occorre metterlo in sicurezza e programmare sin da ora interventi mirati per mitigare i danni. Allo stesso tempo i cambiamenti climatici richiedono interventi sulle opere irrigue.

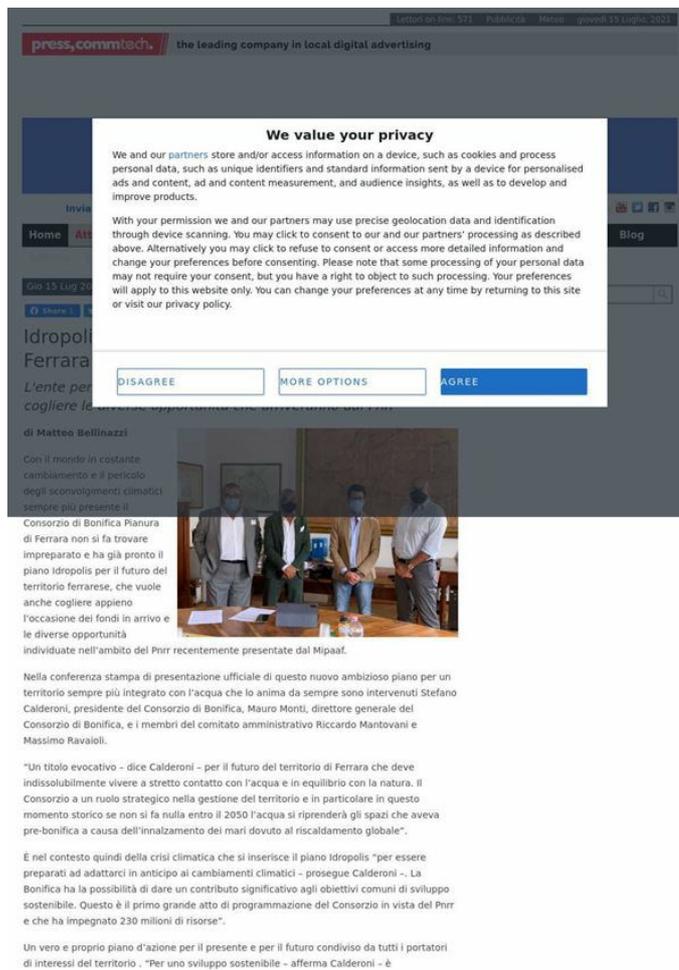
Fenomeni già attuali - continua il presidente -: basti pensare che al 30 di giugno abbiamo derivato 250 milioni di metri cubi d' **acqua** che hanno assicurato l' irrigazione delle colture. Il sistema ha retto bene e soddisfatto le esigenze del settore agricolo, ma non si può pensare di lavorare sempre in emergenza».

Il piano 'Idropolis', con la sua programmazione, va proprio in quella direzione, con cinque progetti di grande rilievo per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro, candidati ai fondi del Pnrr e che potrebbero iniziare già ad agosto. «Per questo - conclude il presidente del Consorzio - chiederemo al Governo di essere veloci, perché se non ci autorizzano in tempi brevi a utilizzare le risorse, rischiamo inutili lungaggini e non ci possiamo permettere di attendere 12-18 mesi per progetti che potrebbero iniziare già tra poche settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Idropolis. Il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara pronto ai cambiamenti climatici

di Matteo Bellinazzi Con il mondo in costante cambiamento e il pericolo degli sconvolgimenti climatici sempre più presente il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non si fa trovare impreparato e ha già pronto il piano Idropolis per il futuro del territorio ferrarese, che vuole anche cogliere appieno l'occasione dei fondi in arrivo e le diverse opportunità individuate nell'ambito del Pnrr recentemente presentate dal Mipaaf. Nella conferenza stampa di presentazione ufficiale di questo nuovo ambizioso piano per un territorio sempre più integrato con l'**acqua** che lo anima da sempre sono intervenuti Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica, Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica, e i membri del comitato amministrativo Riccardo Mantovani e Massimo Ravaioli. "Un titolo evocativo - dice Calderoni - per il futuro del territorio di Ferrara che deve indissolubilmente vivere a stretto contatto con l'**acqua** e in equilibrio con la natura. Il Consorzio a un ruolo strategico nella gestione del territorio e in particolare in questo momento storico se non si fa nulla entro il 2050 l'**acqua** si riprenderà gli spazi che aveva pre-bonifica a causa dell'innalzamento dei mari dovuto al riscaldamento globale". È nel contesto quindi della crisi climatica che si inserisce il piano Idropolis "per essere preparati ad adattarci in anticipo ai cambiamenti climatici - prosegue Calderoni -. La Bonifica ha la possibilità di dare un contributo significativo agli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile. Questo è il primo grande atto di programmazione del Consorzio in vista del Pnrr e che ha impegnato 230 milioni di risorse". Un vero e proprio piano d'azione per il presente e per il futuro condiviso da tutti i portatori di interessi del territorio. "Per uno sviluppo sostenibile - afferma Calderoni - è indispensabile armonizzare tre elementi fondamentali, vale a dire crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente. Quest'ultimo è un elemento prioritario, non si può parlare di sviluppo del territorio se non mettiamo in sicurezza ciò che abbiamo. Quello che stiamo cercando di fare è di mettere benzina nel motore della bonifica per cercare di avere un territorio sicuro per i cittadini, per le imprese e a servizio del settore primario. Abbiamo fatto un sforzo importante per preparare progetti di intervento sulle opere irrigue che rende il nostro Consorzio leader per quanto riguarda la programmazione. Cinque progetti sono immediatamente eseguibili e saremo in grado di partire già dal mese di agosto per realizzare circa cento milioni di opere, che significherebbe lavoro per il territorio, sviluppo economico e sostegno alle imprese manifatturiere'. Principalmente le opere



press,comitisch. the leading company in local digital advertising

**We value your privacy**

We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and improve products.

With your permission we and our partners may use precise geolocation data and identification through device scanning. You may click to consent to our and our partners' processing as described above. Alternatively you may click to refuse to consent or access more detailed information and change your preferences before consenting. Please note that some processing of your personal data may not require your consent, but you have a right to object to such processing. Your preferences will apply to this website only. You can change your preferences at any time by returning to this site or visit our privacy policy.

di Matteo Bellinazzi

Con il mondo in costante cambiamento e il pericolo degli sconvolgimenti climatici sempre più presente il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non si fa trovare impreparato e ha già pronto il piano Idropolis per il futuro del territorio ferrarese, che vuole anche cogliere appieno l'occasione dei fondi in arrivo e le diverse opportunità individuate nell'ambito del Pnrr recentemente presentate dal Mipaaf.

Nella conferenza stampa di presentazione ufficiale di questo nuovo ambizioso piano per un territorio sempre più integrato con l'acqua che lo anima da sempre sono intervenuti Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica, Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica, e i membri del comitato amministrativo Riccardo Mantovani e Massimo Ravaioli.

"Un titolo evocativo - dice Calderoni - per il futuro del territorio di Ferrara che deve indissolubilmente vivere a stretto contatto con l'acqua e in equilibrio con la natura. Il Consorzio a un ruolo strategico nella gestione del territorio e in particolare in questo momento storico se non si fa nulla entro il 2050 l'acqua si riprenderà gli spazi che aveva pre-bonifica a causa dell'innalzamento dei mari dovuto al riscaldamento globale".

È nel contesto quindi della crisi climatica che si inserisce il piano Idropolis "per essere preparati ad adattarci in anticipo ai cambiamenti climatici - prosegue Calderoni -. La Bonifica ha la possibilità di dare un contributo significativo agli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile. Questo è il primo grande atto di programmazione del Consorzio in vista del Pnrr e che ha impegnato 230 milioni di risorse".

Un vero e proprio piano d'azione per il presente e per il futuro condiviso da tutti i portatori di interessi del territorio. "Per uno sviluppo sostenibile - afferma Calderoni - è indispensabile armonizzare tre elementi fondamentali, vale a dire crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente. Quest'ultimo è un elemento prioritario, non si può parlare di sviluppo del territorio se non mettiamo in sicurezza ciò che abbiamo. Quello che stiamo cercando di fare è di mettere benzina nel motore della bonifica per cercare di avere un territorio sicuro per i cittadini, per le imprese e a servizio del settore primario. Abbiamo fatto un sforzo importante per preparare progetti di intervento sulle opere irrigue che rende il nostro Consorzio leader per quanto riguarda la programmazione. Cinque progetti sono immediatamente eseguibili e saremo in grado di partire già dal mese di agosto per realizzare circa cento milioni di opere, che significherebbe lavoro per il territorio, sviluppo economico e sostegno alle imprese manifatturiere'. Principalmente le opere

immediatamente eseguibili riguarderebbero il miglioramento e la riqualificazione di strutture irrigue esistenti, in quanto 'un territorio antropico - dice Mantovani - deve essere gestito dall' uomo con assoluto rispetto della natura e di chi lo vive e ha contribuito a creare ricchezza. Gli interventi hanno lo scopo di mantenere i piedi all' asciutto e l' **acqua** dove serve in equilibrio con tutti gli attori del territorio". "Questo programma - afferma Monti - è il frutto di tanto lavoro e di incontri con tanti enti e soggetti per promuovere questa idea di sviluppo e di sostenibilità. La governance dell' **acqua** è un tema del futuro per giocare d' anticipo con i cambiamenti messi in atto dal fattore climatico. L' agricoltura, ma anche molte altre attività, non sono possibili senz' **acqua**, e la sua gestione richiede un piano di adattamento strutturato e di grande respiro. Da un punto di vista operativo abbiamo, come già anticipato dal presidente, cinque progetti di salvaguardia della funzione irrigua e il 25 settembre il ministero dovrà dirci quali possono partire e quali risorse saranno assegnate". Parliamo, nel dettaglio, di "recupero e razionalizzazione del sistema irriguo Ponti 2 nei comuni di Comacchio e Lagosanto del recupero, adeguamento e miglioramento del sistema irriguo di Valle Pega, del recupero conservativo del rivestimento **canaletta** Mantello 1, finalizzato alla riduzione del rischio di collasso arginale e riduzione dei consumi della risorsa idrica, di ripristino della piena funzionalità idraulica del **canale** San Nicolò Madelana, del completamento del sistema irriguo Ciarle - i lavori della prima tranches a Sud sono iniziati a giugno - per essere sempre più indipendenti dalla disponibilità dei fiumi appenninici come il Reno e riuscire a prelevare **acqua** direttamente dal Po, attraverso il Cer (Canale **Emiliano Romagnolo**)". "Interventi sui quali, anche in accordo con **Anbi** (**Associazione Nazionale Bonifiche Italiane**) stiamo cercando di sollecitare il Ministero delle Politiche Agricole che è quello di riferimento, anche considerando che i lavori dovranno essere ultimati nel 2026. Stiamo anche ragionando con il Con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile che cura gli interventi della difesa del suolo, e siamo in attesa di ulteriori notizie per la presentazione delle candidature dei nostri progetti". "È opportuno - afferma Calderoni in conclusione - pensare a un programma di valorizzazione, fatto di percorsi di turismo lento e a basso impatto ambientale, utilizzando o costruendo ciclabili e vie d' **acqua** per raggiungere quelle eccellenze ingegneristiche e architettoniche del territorio che costituiscono i pilastri fondanti sui quali si è formato l' attuale assetto territoriale e produttivo".

La siccità è ormai di casa in Romagna. Il Cer limita i danni

# I campi romagnoli hanno sete

Le fugaci perturbazioni di inizio luglio che hanno bagnato gran parte della pianura padana non hanno toccato la Romagna, eccezion fatta per l'imolese dove le grandinate della settimana scorsa hanno fatto seri danni. Le perdite produttive da siccità per le aziende agricole prive di irrigazione sono rilevanti: per le coltivazioni orticole danni per oltre il 65 per cento, per le frutticole del 35 per cento.

Una situazione ormai endemica per il territorio romagnolo. Le precipitazioni di inizio mese hanno alzato un poco i livelli del fiume Po, dove attinge il **Canale emiliano romagnolo** (Cer), ma due anni di aridità consecutivi stanno mettendo a dura prova il sistema regionale di approvvigionamento idrico.

Nei laboratori **Acquacampus** di Budrio, lo staff agronomico del Cer sta sviluppando un osservatorio per monitorare e stimare gli effetti negativi della siccità sulle singole coltivazioni agricole. I primi risultati dei modelli hanno stimato i danni da siccità subiti da chi non ha potuto usufruire dell'irrigazione. Le condizioni più critiche sono per le coltivazioni orticole con perdite stimate del 65%, nel caso delle cipolle; del 50% per le patate. Per i raccolti di mais e soia si prospettano perdite comprese tra il 40% e il 50%. Per le colture frutticole, la siccità è stata altrettanto grave, ma più variabile: meno 35% nel caso del pero e un calo del 20% per il pesco. L'auspicio è che le colture non irrigate possano parzialmente recuperare tali perdite, ma le condizioni rimarranno comunque assai critiche. Basti pensare che nel comprensorio del Cer (300mila ettari serviti lungo 135 chilometri) si stima che, se non ci fosse l'**acqua** del canale prelevata dal Po e consegnata ai consorzi a beneficio degli imprenditori agricoli, la mancanza di irrigazione avrebbe già causato perdite dirette per oltre 500 milioni di euro con enormi danni in termini di indotto e occupazione.

Finora la fornitura d'**acqua** irrigua è proseguita senza particolari problemi anche se, in assenza di piogge su Lombardia e Piemonte, il Po potrebbe raggiungere la soglia di pre-allarme. Nessun problema invece per i consumi domestici, collegati al bacino di Ridracoli (forte di una scorta di 27 milioni di metri cubi d'**acqua**).

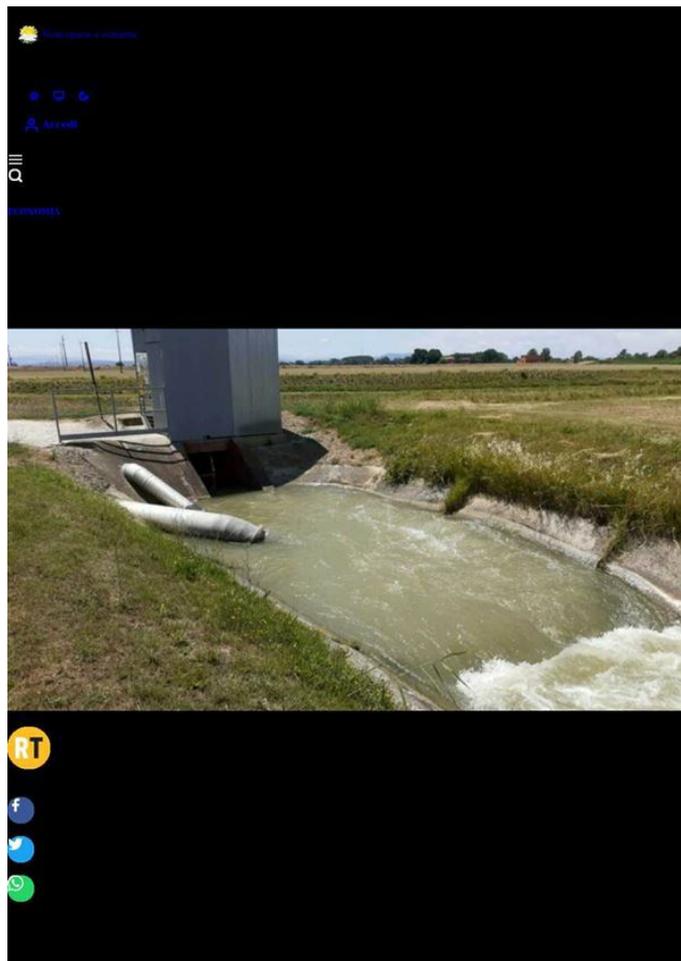
The collage consists of three news articles from the magazine 'AgriRomagna'.  
1. Top article: 'La siccità è ormai di casa in Romagna. Il Cer limita i danni. I campi romagnoli hanno sete'. It discusses the impact of drought on agricultural production in the Romagna region, mentioning the Canal Emilian Romagnolo (Cer) and the damage to various crops like vegetables and fruits.  
2. Middle article: 'Tra eolico, idrogeno e Co2 Ravenna è un laboratorio. Prove di transizione ecologica in terra e in lago'. It reports on a pilot project in Ravenna testing renewable energy and hydrogen production, involving the local government and private companies.  
3. Bottom article: 'Formazione. Transizione verde e digitale, pronti centinaia di corsi'. It highlights the availability of numerous training courses for farmers to improve their skills in green and digital agriculture. It also includes a sub-section titled 'Invasione cinghiali, coldiretti lancia allarme con maxi presidio in regione', which discusses the impact of wild boar invasions on agricultural land and the role of Coldiretti in addressing the issue.

## Crisi idrica, distribuiti oltre 30 milioni di metri cubi d'acqua nella Romagna occidentale

*Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale conferma le preoccupazioni sulla siccità:*

L' **Anbi** (**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) aveva già diramato una preoccupante nota sulla crisi idrica in cui si parlava degli effetti del cambiamento climatico sul territorio bolognese e **romagnolo**. Un trend che si ripete dopo l' anno con maggior siccità in tempi recenti, cioè il 2020, con grande preoccupazione per lo stato del fiume Po. Preoccupazioni che vengono confermate anche dai dati raccolti ed elaborati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, sul cui territorio di competenza il valor medio della pioggia del periodo gennaio-giugno dal 1993 al 2021 è pari a circa 274,33 mm. "Rispetto a tale media - fa sapere il Consorzio -, la piovosità del medesimo periodo nell' anno 2021 presenta un valore pari a 85,5 mm, equivalente a circa il 31% del valore medio. Rispetto a tale valore, si registra quindi un deficit di circa il 69% rispetto alla media della pioggia nel medesimo periodo. Dati analoghi a quelli registrati anche nel 2020". Anche a causa di questo andamento climatico estremamente arido, il volume di **acqua** prelevato quest' anno dal CER per l' irrigazione nella Romagna Occidentale al 30 giugno 2021 è di circa 30 milioni e 500mila

metri cubi (a pari periodo, nel 2020 sono stati circa a 30milioni e 700mila metri cubi, confermando quindi un sostanziale allineamento fra le due annate). Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per quanto riguarda la propria area di competenza, è quindi intervenuto nell' attività di fornitura di **acqua** per l' irrigazione già dai primi di marzo (di norma la stagione irrigua "regolare" inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre) e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi la richiesta è via via aumentata. Distribuzione che, si ricorda, in pianura avviene attraverso tubazioni interrate in pressione o canali vettori a cielo aperto, attingendo dal CER - **Canale Emiliano** Romagnolo, mentre in collina sfruttando l' **acqua** convogliata nei bacini d' accumulo interaziendali (i laghetti artificiali), che allo stato attuale garantiscono un accumulo di circa 2 milioni di metri cubi a servizio di 532 aziende (già in progetto la realizzazione e l' ampliamento dei bacini per altri 1,5 milioni di metri cubi a servizio di altre 142 aziende). Sottolineano dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: "Nel



territorio di pianura attualmente viene distribuita **acqua** per usi irrigui a circa 4.500 aziende agricole per una superficie complessiva di quasi 38.000 ettari. Si stima che questa importante attività preservi una produzione di circa 70 milioni di euro, che andrebbe persa senza l' approvvigionamento irriguo. A ciò si aggiunge il beneficio economico apportato dall' indotto costituito da tutte le attività della filiera agro-alimentare. Né vanno trascurate le esternalità positive rappresentate dal mantenimento di un paesaggio verde che, senza colture, sarebbe destinato a evolvere rapidamente verso la desertificazione e dal presidio che l' insediamento di attività produttive garantisce verso i fenomeni di dissesto idrogeologico".

## Piogge -69%, da Consorzio Romagna Occidentale 30 milioni di mc di acqua

(Sesto Potere) - Lugo - 15 luglio 2021 - Pochi giorni fa l' ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) aveva diramato una preoccupante nota stampa nazionale la cui sintesi è: ' non piove più e gli effetti del cambiamento climatico colpiscono in modo evidente il territorio bolognese e romagnolo; con le ultime, scarse, precipitazioni cadute per lo più 'a macchia di leopardo' in Romagna che risalgono a oltre 40 giorni fa". " Un trend che si ripete dopo l' anno più siccitoso in tempi recenti, cioè il 2020, a conferma dello stabilizzarsi di una situazione di criticità idrica, accentuata dall' emergenza climatica. Infine, lo stato del fiume Po preoccupa per la precoce discesa del livello: è da lì, infatti, che trae origine il canale C.E.R., che trasporta risorsa idrica dal Ferrarese a Rimini lungo un tracciato di 135 chilometri '. Preoccupazioni che vengono confermate anche dai dati raccolti e appena elaborati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, sul cui territorio di competenza il valor medio della pioggia del periodo gennaio-giugno dal 1993 al 2021 è pari a circa 274,33 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del medesimo periodo nell' anno 2021 presenta un valore pari a 85,5 mm , equivalente a circa il 31% del valore medio. Rispetto a tale valore, si

registra quindi un deficit di circa il 69% rispetto alla media della pioggia nel medesimo periodo . Dati analoghi a quelli registrati anche nel 2020. Anche a causa di questo andamento climatico estremamente arido, il volume di acqua prelevato quest' anno dal CER per l' irrigazione nella Romagna Occidentale al 30 giugno 2021 è di circa 30.500.000 metri cubi (a pari periodo, nel 2020 sono stati circa a 30.700.000 metri cubi, confermando quindi un sostanziale allineamento fra le due annate). Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per quanto riguarda la propria area di competenza, è quindi intervenuto nell' attività di fornitura di acqua per l' irrigazione già dai primi di marzo (di norma la stagione irrigua 'regolare' inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre)e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi la richiesta è via via aumentata. Distribuzione che, si ricorda, in pianura avviene attraverso tubazioni interrato in pressione o canali vettori a cielo aperto, attingendo dal CER - Canale Emiliano Romagnolo, mentre in collina sfruttando l' acqua convogliata nei bacini d' accumulo interaziendali (i laghetti artificiali), che allo stato attuale garantiscono un accumulo di circa 2 milioni di metri cubi a servizio di 532 aziende (già in progetto la realizzazione e l' ampliamento dei bacini per altri 1,5 milioni di



The screenshot shows the website interface for SestoPotere.Com. At the top, it displays the date 'giovedì, Luglio 15, 2021' and a 'Sign in / Join' link. The main header features the 'SestoPotere.Com' logo with the tagline 'online dal 1999'. Below the logo is a navigation menu with categories: EMILIA-ROMAGNA, NORD ITALIA, CENTRO ITALIA, POLITICA E CITTÀ, SOCIETÀ E CULTURA, and ECONOMIA E LAVORO. A search bar is visible on the right side. The article title 'Piogge -69%, da Consorzio Romagna Occidentale 30 milioni di mc di acqua' is prominently displayed, along with the author 'By mcolonna' and the date '15 Luglio 2021'. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp are also present.

metri cubi a servizio di altre 142 aziende). Sottolineano dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale : « Nel territorio di pianura attualmente viene distribuita **acqua** per usi irrigui a circa 4.500 aziende agricole per una superficie complessiva di quasi 38.000 ettari . Si stima che questa importante attività preservi una produzione di circa 70 milioni di euro, che andrebbe persa senza l' approvvigionamento irriguo. A ciò si aggiunge il beneficio economico apportato dall' indotto costituito da tutte le attività della filiera agro-alimentare. Né vanno trascurate le esternalità positive rappresentate dal mantenimento di un paesaggio verde che, senza colture, sarebbe destinato a evolvere rapidamente verso la desertificazione e dal presidio che l' insediamento di attività produttive garantisce verso i fenomeni di dissesto idrogeologico ».



uccelli ittiofagi che si nutrono di grandi quantità di pesce. E poi c'è tutta la partita sulla vigilanza. «Nonostante l'assenza di sostegno da Regione e Provincia, i servizi continuano ed essere garantiti dalla pianura alla montagna grazie al nostro instancabile responsabile Emanuele Bazzoni sottolinea in merito Savoretti -. In passato questa opera sinergica ha consentito la costante presenza di controllo del territorio che però potrebbe non essere più scontato per il futuro. Stiamo lavorando ad ogni livello perché venga nuovamente riconosciuta questa importante attività». ..CB.

## Consorzio Bonifica Ferrara e Pnnr: piano idropolis da 230 mln di euro

servizio video



la novità

# Consorzio Bonifica Servono 230 milioni per la sicurezza del Ferrarese

*Illustrate le opere più importanti sui 4.200 km di canali Il presidente Calderoni: «Scongiurare gli scenari di rischio»*

Si chiama, con un termine molto evocativo, "Idropolis". Ed è il piano di adattamento al cambiamento climatico messo in atto dal Consorzio di Bonifica "Pianura" di Ferrara. Sono i punti del programma da attuare per salvare il territorio ferrarese e salvare con esso le persone che lavorano la terra.

Nel 2050 l'attuale area Sipro, per esempio, potrebbe essere una laguna. È uno dei rischi connessi al più grande rischio idraulico e al mutamento climatico, temi affrontati ieri dai vertici del Consorzio di Bonifica "Pianura" di Ferrara. Situazioni che impongono scelte immediate e rilevanti.

Per questo il Consorzio ha già indicato in oltre 230 milioni di euro (100 milioni sono candidati da subito al Pnrr a cinque progetti) le opere di sicurezza idraulica che rispondono in particolare a impellenti richieste che vengono dagli agricoltori e da chi ha a cuore le sorti di questo territorio. E non solo di questo, essendo l'intero pianeta a essere interessato.

Si tratta in particolare di opere irrigue che sono strettamente collegate ai 4.200 km di canali che solcano il territorio ferrarese. Un numero impressionante, confermato ieri dal presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni, e che dà il senso di cosa rappresenti la risorsa acqua.

Vediamo allora alcuni di questi interventi, «ricordando - come lo stesso Calderoni ha detto - che noi siamo pronti per poter partire con questi lavori, sarebbe spiacevole dover attendere mesi e mesi prima di dare il via alle opere».

Si va dal completamento degli impianti di derivazione Guarda dal fiume Po e Garbina dal Po di Goro, al recupero del sistema irriguo nei territori di Lagosanto e Comacchio; dal recupero funzionale del sistema irriguo in Valle Pega all' adeguamento sempre irriguo nelle Valli Giralda, Gaffaro e Falce; e ancora, interventi di straordinaria importanza come quelli per la stabilità del sistema strada-canale nel tratto tra via Diamantina-via Canal Bianco, tra Ferrara, Vigarano Mainarda e Bondeno. E questo solo per citare i più importanti.

«Siamo i gestori del territorio - ha ricordato ancora il presidente Calderoni - e dunque dobbiamo

assicurarci che queste opere vengano effettuate nel minor tempo possibile e sempre al meglio».

I problemi, e i rischi che da essi conseguono, sono di estrema gravità per un futuro non così lontano. È il caso dell' aumento del livello del mare, i preoccupanti fenomeni della subsidenza e della erosione delle coste. Concetti e situazioni che sono stati ripresi anche dal direttore Mauro Monti. Il **Consorzio di Bonifica**, insomma, in prima linea per mettere in sicurezza il territorio ferrarese e garantire al contempo a chi ci lavora, vedi gli agricoltori, di poterlo fare senza correre o creare pericoli. Su tutto si staglia la sagoma della principale risorsa, l' acqua.

Un bene che purtroppo mai come oggi si trova a vivere in un contesto a rischio, causa le costanti siccità e il continuo bisogno di un bene/risorsa da cui non è possibile per l' uomo prescindere. A questo proposito è stato ribadito anche che il territorio ferrarese proprio per la sua vocazione agricola deve mantenere uno sviluppo organico, come dimostrano coltivazioni tipiche come il riso, gli ortaggi e i cereali. Si parlava della fitta rete di canali. Infine, un altro fronte di questa battaglia è quello delle frane che limitano la percorribilità delle strade e la loro sicurezza.

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*MARCELLO PULIDORI*



<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

dal 1993 al 2021 è di circa 274,33 millimetri. Rispetto a tale media, la piovosità del medesimo periodo del 2021 presenta un valore pari a 85,5 millimetri».  
Sara Servadei.

Consorzi di Bonifica

## Inquinamento e dissesto geologico, appuntamento sul web

Dodicesimo appuntamento del ciclo di incontri 'Quanto costa all'umanità l'inquinamento atmosferico? - dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio'. L'evento è in programma oggi alle 21 in diretta online sulla pagina Facebook del Comitato NO megastore-Forlì. Interverranno Antonella Arfelli, segretaria Fillea Cgil di Forlì; Marcello Arfelli, responsabile unità acque suolo e protezione civile di Forlì; Chiara Benaglia, caposettore del **Consorzio di Bonifica della Romagna** e Valerio Giuliani, coordinatore del Comitato di quartiere di Villafranca.

Il tema della serata è quello di porre attenzione all'importanza della manutenzione del territorio e della sua tutela alla luce dei cambiamenti climatici in atto.

**Trebbiatrice gli amputa un braccio, è grave**  
Infortunio agricolo ieri mattina a Borgo Sisa: ferito un 67enne contoterzista, colpito a un arto dall'ingranaggio della macchina

**Investito da un furgone sulle strisce pedonali: paura a Carpinello**  
Finito un 72enne che era appena uscito da casa. Trasportato a Cesena

**Inquinamento e dissesto geologico, appuntamento sul web**  
Dodicesimo appuntamento del ciclo di incontri 'Quanto costa all'umanità l'inquinamento atmosferico? - dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio'. L'evento è in programma oggi alle 21 in diretta online sulla pagina Facebook del Comitato NO megastore-Forlì.

**Da oggi a domenica le celebrazioni per la Madonna del Carmine**  
A San Marcelliano messe e non solo: stasera la processione, domani arriva anche il cardinale Guallero Bassetti presidente della Cei

## Savignano, le opere di Martino Chiti al **consorzio di bonifica**

Uno studio sulle masse e i non-luoghi sono l'oggetto di interesse di Martino Chiti, ospite di 'Luglio fotografia' oggi alle 21.30 all' ex **Consorzio** di **Bonifica** a Savignano sul Rubicone.

Ingresso libero. Il secondo appuntamento della rassegna, giunta alla 21esima edizione, vede al centro Martino Chiti, fotoreporter e video designer livornese con il suo libro fotografico dal titolo 'Suspended cities, portraits from the underground' (Crowdbooks, 2016).

In caso di maltempo l'evento si terrà presso la sala Allende di Corso Vendemini, 18. La mostra nell'ex consorzio stasera sarà aperta in via straordinaria dalle 16 alle 23.

EMILIA ROMAGNA VENERDI - 16 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 11..

### Valle del Rubicone

**«Municipale unica, da tempo ci lamentiamo»**  
Non si piacciono le polemiche sull'Unione del Rubicone. I sindaci: «Insufficienza dei servizi e scarsa presenza di agenti sul territorio»

**di Erenno Pascoli**

**Non si piacciono** le polemiche in seno all'Unione dei Comuni del Rubicone. La polemica è nata dopo che alcuni Comuni hanno messo in dubbio se continuare a rimanere nell'Unione della Polizia Locale, oppure uscire, come ha spiegato il sindaco e perplesso con una lettera Gianluca Vincenzi, sindaco di Gattico. Dice Mauro Graziano, vicesindaco e assessore alla Polizia Locale di Longiano (uno dei Comuni rimasti fuori dall'Unione): «Noi, quando venne deciso di conferire i servizi di Polizia Locale all'Unione dei Comuni del Rubicone, decidemmo di mantenere la nostra Polizia in modo autonomo. E continua: «Benedicendo quella scelta. «Con il senno di poi la scelta è stata valida perché, nonostante le difficoltà che sono nate in seguito al pensionamento di un agente, grazie alla stabilizzazione di un vigile che prestava servizio presso di noi e conosce bene la nostra realtà e grazie alla assunzione di un nuovo agente, è stato organizzato il servizio con due figure giovani che riescono a dare un grande aiuto al nostro contingente, inoltre da pochi giorni abbiamo assunto un agente stagionale che porta a quattro il numero dell'organico che ci permette di svolgere gli adempimenti dell'ufficio e di presidiare il territorio. Proprio in questi giorni abbiamo acquistato un nuovo autoveicolo da 25mila euro che ci permetterà di essere autonomi nel fornire la sicurezza ai cittadini».

**LONGIANO**  
**Il vicesindaco**  
**Graziano: «Mantenere una polizia autonoma fu una scelta valida»**

**Gattico**  
**Sonorità brasiliane in piazza della Libertà**  
**Questa sera a Gattico** Martini Chiti ci regala un appuntamento con il suo libro fotografico 'Suspended cities, portraits from the underground'. Ingresso libero. Il secondo appuntamento della rassegna, giunta alla 21esima edizione, vede al centro Martino Chiti, fotoreporter e video designer livornese con il suo libro fotografico dal titolo 'Suspended cities, portraits from the underground' (Crowdbooks, 2016). In caso di maltempo l'evento si terrà presso la sala Allende di Corso Vendemini, 18. La mostra nell'ex consorzio stasera sarà aperta in via straordinaria dalle 16 alle 23.

### Longiano è per il sedicesimo anno Bandiera Arancione

Dal 2005 il riconoscimento del Touring Club che premia le località dell'estetismo è nelle mani del borgo

**Longiano** è ancora salacemente Bandiera Arancione del Touring Club. Fin dal 2005, e vede ora rinnovato il prestigioso riconoscimento, formalizzato nel corso della premiazione nazionale per il biennio 2020-2021, tenutasi online nella mattinata di mercoledì. In generale si è sottolineato il buon risultato del resort degli oltre 250 parametri di qualità turistico-ambientale con cui vengono valutati i Comuni, con conferme per molti borghi che anni hanno in paroli migliorato la performance precedente. In totale sono 362 Comuni in Italia, con 11 new entry per il 2021, a entrare questo riconoscimento, che premia il turismo di qualità di Comuni con meno di 15.000 abitanti.

**L'assessore** alla cultura di Longiano, Achille Maroni, ha assistito alla cerimonia online e ha espresso la sua soddisfazione per il risultato raggiunto dal suo Comune. La Bandiera Arancione premia le località nel verde dell'entroterra da scoprire lungo percorsi lontani, dalle folte patrimoni artistico e storici, tradizione, buona cucina e relax.

### Savignano, le opere di Martino Chiti al consorzio di bonifica

Una sfilata sulle masse e i non-luoghi sono l'oggetto di interesse di Martino Chiti, ospite di 'Luglio fotografia' oggi alle 21.30 all' ex Consorzio di Bonifica a Savignano sul Rubicone. Ingresso libero. Il secondo appuntamento della rassegna, giunta alla 21esima edizione, vede al centro Martino Chiti, fotoreporter e video designer livornese con il suo libro fotografico dal titolo 'Suspended cities, portraits from the underground' (Crowdbooks, 2016). In caso di maltempo l'evento si terrà presso la sala Allende di Corso Vendemini, 18. La mostra nell'ex consorzio stasera sarà aperta in via straordinaria dalle 16 alle 23.

### Grande successo per la serata in onore delle cantarelle

Dopo avere dovuto forlamente saltare, causa pandemia, la decima edizione della sagra del In cantarelle a fine stagione turistica 2020, a Gattico Mare l'associazione 'Uniti per Gattico', il Centro culturale Giulio Cesare Auser e l'Associazione Gattico Mare Summer Village hanno organizzato una serata con le Cantarelle distribuite gratuitamente in piazza della Libertà a tutti i ritmi. Le hanno preparate la stessa notte che ogni anno prestano gratuitamente le loro spore per la grande sagra.

## Su Facebook un incontro su dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio

*"Il tema della serata è quello di porre attenzione all'importanza della manutenzione del territorio e della sua tutela", viene sottolineato*

Prosegue il ciclo di appuntamenti online sulla pagina Facebook del "Comitato No megastore - Forlì". Venerdì, a partire dalle 21, si parlerà di dissesto idrogeologico e della manutenzione del territorio con Antonella Arfelli, segretario Fillea Cgil Forlì; Marcello Arfelli, responsabile Unità Acque Suolo e Protezione Civile di Forlì; Chiara Benaglia, caposettore del **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**; ed infine Valerio Giulianini, coordinatore del Comitato Quartiere Villafranca. "Il tema della serata è quello di porre attenzione all'importanza della manutenzione del territorio e della sua tutela. I cambiamenti climatici, con effetti sempre più frequenti sul nostro territorio, possono avere dei danni irreparabile se non vi è una determinata cura dell'ambiente - viene comunicato -. I nostri ospiti dialogheranno con Sara Conficconi del Comitato No Megastore. Ciascuno di noi ha il dovere di conoscere quali rischi l'umanità corre se non arresta la folle corsa dell'inquinamento e non inverte la rotta verso un futuro sostenibile".

Giovedì, 15 Luglio 2021 ☀️ Sereno o poco nuvoloso Citynews ⚙️ 🗨️ 🔄 Accedi

☰ **FORLÌ TODAY** 🔍

ATTUALITÀ

### Su Facebook un incontro su dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio

"Il tema della serata è quello di porre attenzione all'importanza della manutenzione del territorio e della sua tutela", viene sottolineato

**FT** Redazione  
15 luglio 2021 09:30

[f](#) [t](#) [w](#)



ForlìToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



## Piogge -69%, per l'irrigazione già distribuiti oltre 30 milioni di mc di acqua

Il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale stila un primo bilancio

Pochi giorni fa l'**ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) aveva diramato una preoccupante nota stampa nazionale la cui sintesi è: non piove più e gli effetti del cambiamento climatico colpiscono in modo evidente il territorio bolognese e romagnolo; con le ultime, scarse, precipitazioni cadute per lo più a macchia di leopardo in Romagna che risalgono a oltre 40 giorni fa. Un trend che si ripete dopo l'anno più siccitoso in tempi recenti, cioè il 2020, a conferma dello stabilizzarsi di una situazione di criticità idrica, accentuata dall'emergenza climatica. Infine, lo stato del fiume Po preoccupa per la precoce discesa del livello: è da lì, infatti, che trae origine il canale C.E.R., che trasporta risorsa idrica dal Ferrarese a Rimini lungo un tracciato di 135 chilometri. Preoccupazioni che vengono confermate anche dai dati raccolti e appena elaborati dal **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale, sul cui territorio di competenza il valor medio della pioggia del periodo gennaio-giugno dal 1993 al 2021 è pari a circa 274,33 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del medesimo periodo nell'anno 2021 presenta un valore pari a 85,5 mm, equivalente a circa il 31% del valore medio. Rispetto a tale valore, si registra quindi un deficit di circa il 69% rispetto alla media della pioggia nel medesimo periodo. Dati analoghi a quelli registrati anche nel 2020. Anche a causa di questo andamento climatico estremamente arido, il volume di acqua prelevato quest'anno dal CER per l'irrigazione nella Romagna Occidentale al 30 giugno 2021 è di circa 30.500.000 metri cubi (a pari periodo, nel 2020 sono stati circa a 30.700.000 metri cubi, confermando quindi un sostanziale allineamento fra le due annate). Il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale, per quanto riguarda la propria area di competenza, è quindi intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione già dai primi di marzo (di norma la stagione irrigua regolare inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre) e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi la richiesta è via via aumentata. Distribuzione che, si ricorda, in pianura avviene attraverso tubazioni interrate in pressione o canali vettori a cielo aperto, attingendo dal CER - Canale Emiliano Romagnolo, mentre in collina sfruttando l'acqua convogliata nei bacini d'accumulo interaziendali (i laghetti artificiali), che allo stato attuale garantiscono un accumulo di circa 2 milioni di metri cubi a servizio di 532 aziende (già in progetto la realizzazione e l'ampliamento dei bacini per altri 1,5 milioni di metri cubi a servizio di altre 142 aziende). Sottolineano dal **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale: «Nel territorio di pianura attualmente viene distribuita acqua per usi irrigui a circa 4.500 aziende agricole per una superficie complessiva di quasi 38.000 ettari. Si stima che questa importante attività preservi una



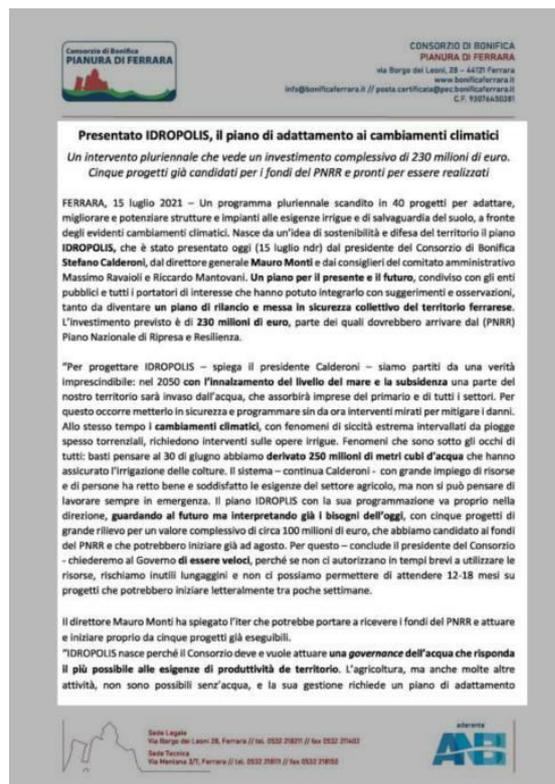
produzione di circa 70 milioni di euro, che andrebbe persa senza l'approvvigionamento irriguo. A ciò si aggiunge il beneficio economico apportato dall'indotto costituito da tutte le attività della filiera agro-alimentare. Né vanno trascurate le esternalità positive rappresentate dal mantenimento di un paesaggio verde che, senza colture, sarebbe destinato a evolvere rapidamente verso la desertificazione e dal presidio che l'insediamento di attività produttive garantisce verso i fenomeni di dissesto idrogeologico».

## Presentato IDROPOLIS, il piano di adattamento ai cambiamenti climatici

*Un intervento pluriennale che vede un investimento complessivo di 230 milioni di euro. Cinque progetti già candidati per i fondi del PNRR e pronti per essere realizzati*

FERRARA, 15 luglio 2021 Un programma pluriennale scandito in 40 progetti per adattare, migliorare e potenziare strutture e impianti alle esigenze irrigue e di salvaguardia del suolo, a fronte degli evidenti cambiamenti climatici. Nasce da un'idea di sostenibilità e difesa del territorio il piano IDROPOLIS, che è stato presentato oggi (15 luglio ndr) dal presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Stefano Calderoni, dal direttore generale Mauro Monti e dai consiglieri del comitato amministrativo Massimo Ravaioli e Riccardo Mantovani. Un piano per il presente e il futuro, condiviso con gli enti pubblici e tutti i portatori di interesse che hanno potuto integrarlo con suggerimenti e osservazioni, tanto da diventare un piano di rilancio e messa in sicurezza collettivo del territorio ferrarese. L'investimento previsto è di 230 milioni di euro, parte dei quali dovrebbero arrivare dal (PNRR) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per progettare IDROPOLIS spiega il presidente Calderoni siamo partiti da una verità imprescindibile: nel 2050 con l'innalzamento del livello del mare e la subsidenza una parte del nostro territorio sarà invaso dall'acqua, che assorbirà imprese del primario e di tutti i settori. Per questo occorre metterlo in sicurezza e programmare sin da ora interventi mirati per mitigare i danni.

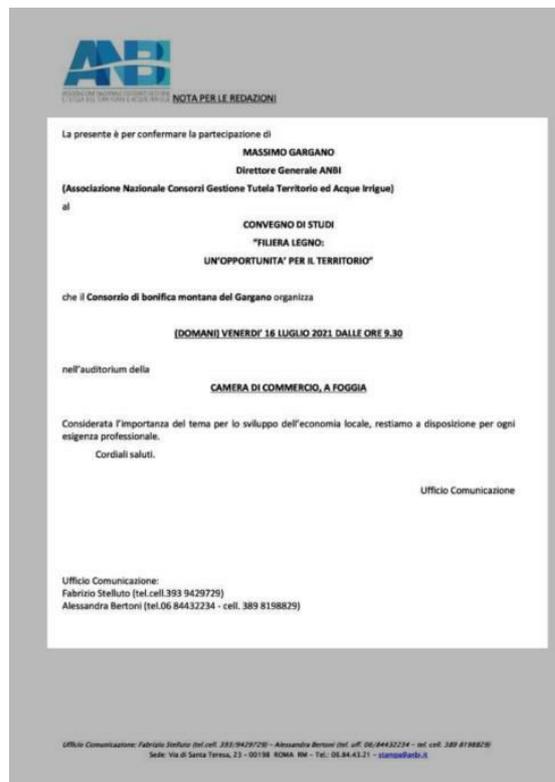
Allo stesso tempo i cambiamenti climatici, con fenomeni di siccità estrema intervallati da piogge spesso torrenziali, richiedono interventi sulle opere irrigue. Fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti: basti pensare al 30 di giugno abbiamo derivato 250 milioni di metri cubi d'acqua che hanno assicurato l'irrigazione delle colture. Il sistema continua Calderoni - con grande impiego di risorse e di persone ha retto bene e soddisfatto le esigenze del settore agricolo, ma non si può pensare di lavorare sempre in emergenza. Il piano IDROPOLIS con la sua programmazione va proprio nella direzione, guardando al futuro ma interpretando già i bisogni dell'oggi, con cinque progetti di grande rilievo per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro, che abbiamo candidato ai fondi del PNRR e che potrebbero iniziare già ad agosto. Per questo conclude il presidente del **Consorzio** - chiederemo al Governo di essere veloci, perché se non ci autorizzano in tempi brevi a utilizzare le risorse, rischiamo inutili lungaggini e non ci possiamo permettere di attendere 12-18 mesi su progetti che potrebbero iniziare letteralmente tra poche settimane. Il direttore Mauro Monti ha spiegato l'iter che potrebbe portare a ricevere i fondi del PNRR e attuare e iniziare proprio da cinque progetti già eseguibili. IDROPOLIS nasce perché il **Consorzio** deve e vuole attuare una governance dell'acqua che risponda il più possibile alle esigenze di produttività de territorio. L'agricoltura, ma anche molte altre attività, non sono possibili senz'acqua, e la



sua gestione richiede un piano di adattamento strutturato e di grande respiro. Da un punto di vista operativo abbiamo, come già anticipato dal presidente, cinque progetti disalvaguardia della funzione irrigua e il 25 settembre il Ministero dovrà dirci quali possono partire e quali risorse saranno assegnate. Parliamo, nel dettaglio, di: recupero e razionalizzazione del sistema irriguo Ponti 2 nei comuni di Comacchio e Lajosanto; recupero, adeguamento e miglioramento del sistema irriguo di Valle Pega; recupero conservativo del rivestimento canaletta Mantello 1, finalizzato alla riduzione del rischio di collasso arginale e riduzione dei consumi della risorsa idrica; ripristino della piena funzionalità idraulica del canale San Nicolò Madelana; il completamento del sistema irriguo Ciarle i lavori della prima tranche a Sud sono iniziati a giugno per essere sempre più indipendenti dalla disponibilità dei fiumi appenninici come il Reno e riuscire a prelevare acqua direttamente dal Po, attraverso il C.E.R (Canale Emiliano Romagnolo). Interventi sui quali, anche in accordo con ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) stiamo cercando di sollecitare il Ministero delle Politiche Agricole che è quello di riferimento, anche considerando che i lavori dovranno essere ultimati nel 2026. Stiamo anche ragionando con il Con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile che cura gli interventi della difesa del suolo, e siamo in attesa di ulteriori notizie per la presentazione delle candidature dei nostri progetti.

## CONVEGNO DI STUDI FILIERA LEGNO: UN'OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO

La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) al CONVEGNO DI STUDI FILIERA LEGNO: UN'OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO che il Consorzio di bonifica montana del Gargano organizza (DOMANI) VENERDI' 16 LUGLIO 2021 DALLE ORE 9.30 nell'auditorium della CAMERA DI COMMERCIO, A FOGGIA Considerata l'importanza del tema per lo sviluppo dell'economia locale, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

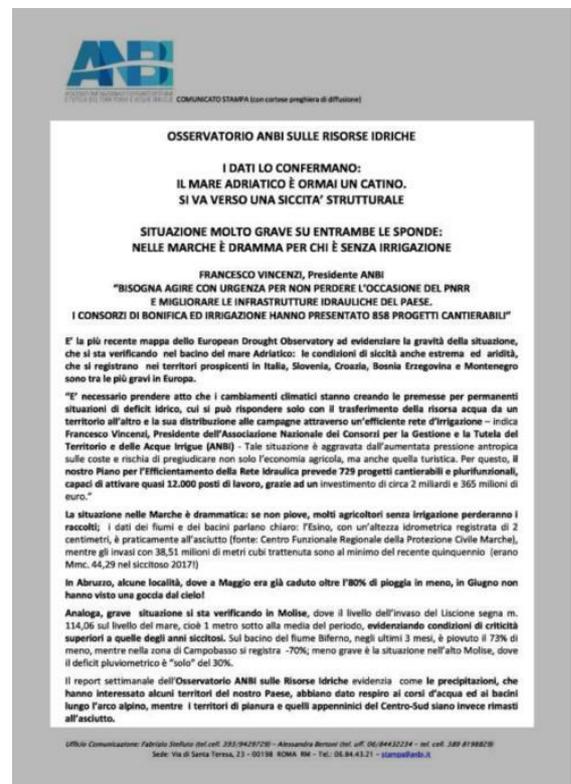


OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

# I DATI LO CONFERMANO: IL MARE ADRIATICO È ORMAI UN CATINO. SI VA VERSO UNA SICCAITA' STRUTTURALE

**SITUAZIONE MOLTO GRAVE SU ENTRAMBE LE SPONDE: NELLE MARCHE È DRAMMA PER CHI È SENZA IRRIGAZIONE**

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI BISOGNA AGIRE CON URGENZA PER NON PERDERE L'OCCASIONE DEL PNRR E MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE DEL PAESE. I CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE HANNO PRESENTATO 858 PROGETTI CANTIERABILI E' la più recente mappa dello European Drought Observatory ad evidenziare la gravità della situazione, che si sta verificando nel bacino del mare Adriatico: le condizioni di siccità anche estrema ed aridità, che si registrano nei territori prospicienti in Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Montenegro sono tra le più gravi in Europa. E' necessario prendere atto che i cambiamenti climatici stanno creando le premesse per permanenti situazioni di deficit idrico, cui si può rispondere solo con il trasferimento della risorsa acqua da un territorio all'altro e la sua distribuzione alle campagne attraverso un'efficiente rete d'irrigazione indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Tale situazione è aggravata dall'aumentata pressione antropica sulle coste e rischia di pregiudicare non solo l'economia agricola, ma anche quella turistica. Per questo, il nostro Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica prevede 729 progetti cantierabili e plurifunzionali, capaci di attivare quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. La situazione nelle Marche è drammatica: se non piove, molti agricoltori senza irrigazione perderanno i raccolti; i dati dei fiumi e dei bacini parlano chiaro: l'Esino, con un'altezza idrometrica registrata di 2 centimetri, è praticamente all'asciutto (fonte: Centro Funzionale Regionale della Protezione Civile Marche), mentre gli invasi con 38,51 milioni di metri cubi trattenuta sono al minimo del recente quinquennio (erano Mmc. 44,29 nel siccitoso 2017!) In Abruzzo, alcune località, dove a Maggio era già caduto oltre l'80% di pioggia in meno, in Giugno non hanno visto una goccia dal cielo! Analoga, grave situazione si sta verificando in Molise, dove il livello dell'invaso del Liscione segna m. 114,06 sul livello del mare, cioè 1 metro sotto alla media del periodo, evidenziando condizioni di criticità superiori a quelle degli anni siccitosi. Sul bacino del fiume Biferno, negli ultimi 3 mesi, è piovuto il 73% di meno, mentre nella zona di Campobasso si registra -70%; meno grave è la situazione nell'alto Molise, dove il deficit pluviometrico è solo del 30%. Il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche evidenzia come le precipitazioni, che hanno interessato alcuni territori del nostro Paese, abbiano dato respiro ai corsi d'acqua ed ai bacini lungo l'arco alpino, mentre i territori di pianura e quelli appenninici del Centro-Sud siano invece rimasti all'asciutto.



dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche evidenzia come le precipitazioni, che hanno interessato alcuni territori del nostro Paese, abbiano dato respiro ai corsi d'acqua ed ai bacini lungo l'arco alpino, mentre i territori di pianura e quelli appenninici del Centro-Sud siano invece rimasti all'asciutto. Ne è esempio l'Emilia Romagna che, soprattutto nella pianura costiera non interessata da significativi eventi atmosferici, vede ancora calare i livelli dei fiumi (portata dell'Enza: mc/sec 0,1!); basti pensare che i territori adriatici a Nord del fiume Reno hanno ricevuto solo 7,7 millimetri di pioggia, mentre quelli a Sud addirittura mm. 0,6! A risentire di questa situazione di stress idrico è anche il serbatoio rappresentato dalle dighe piacentine di Mignano e Molato scese dal quasi colmo delle scorse settimane rispettivamente al 71,2% ed al 64,9% dei volumi autorizzati (fonte: A.R.P.A.E.) Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il Maggiore, con un'altezza idrometrica superiore ai 172 centimetri, sta registrando il nuovo record del periodo, mentre il Garda è al 92,1% del riempimento; opposta è la situazione di Lario ed Iseo sotto media ed in calo dalla scorsa settimana; quest'ultimo, dopo avere toccato livelli vicini ai massimi storici, oggi è al 55,7% del riempimento, ben al di sotto delle quote dello scorso anno. E' buona la ripresa del fiume Po lungo tutta l'asta e destinata a durare anche nei prossimi giorni, sostenuta dalle precipitazioni, che hanno causato un forte innalzamento delle portate della Dora Baltea e del torrente Lys in Valle d'Aosta, dove nei primi giorni di Luglio è già piovuto (mm.74) più che nell'intero mese di giugno (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). In Piemonte, in un quadro comunque deficitario rispetto allo scorso anno, delle piogge a macchia di leopardo hanno beneficiato, oltre alla Dora Baltea, i fiumi Sesia e Pesio, mentre sono ancora calati i livelli di Tanaro e Stura di Lanzo. In calo è anche il fiume Adda in Lombardia, mentre una condizione idrica migliore degli anni scorsi si registra complessivamente in Veneto, nonostante un Giugno, che ha registrato -59% nelle piogge con localizzate situazioni di siccità da moderata ad estrema: i volumi invasati nei principali serbatoi lungo i fiumi Piave, Brnta e Adige sono in linea con le medie del periodo (fonte: ANBI Veneto). Continua la criticità idrica per i fiumi della Toscana, dove solo la Sieve si mantiene sopra la media del periodo e l'Ombrone è al livello più basso del quinquennio, non raggiungendo neppure il minimo deflusso vitale. In Umbria, i volumi idrici trattenuti nella diga Maroggia sono in linea con gli anni passati, mentre nel Lazio i laghi di Bracciano e Nemi risultano in calo; nella stessa regione restano buoni i livelli del fiume Tevere, così come del Liri-Garigliano, mentre il Sacco decresce. In Campania, le portate dei fiumi Sele, Sarno, Volturno e Garigliano sono complessivamente in calo come il lago di Conza e gli invasi del Cilento, rimanendo comunque con scorte idriche superiori a quelle di un anno fa. E' invece deficitaria la situazione del bacino Sant'Anna in Calabria che, trattenendo solo 7,41 milioni di metri cubi, segna la peggiore performance dal 2011. Complice il gran caldo, continua il decremento dei volumi idrici, trattenuti nei bacini di Basilicata (calati di circa 7 milioni e mezzo in una settimana) e di Puglia (-17 milioni di metri cubi ca.); entrambe le regioni mantengono tuttavia riserve idriche largamente superiori a quelle dello scorso anno (fonte: Autorità Bacino Distrettuale Appennino Meridionale). L'analisi della situazione nell'Italia meridionale conferma l'indispensabile funzione degli invasi, autentiche casseforti anche pluriennali per risorse preziose come quelle idriche. Aumentare la capacità di trattenere le acque di pioggia è ormai un indispensabile direttrice per lo sviluppo del Paese, minacciato da una crescente aridità delle campagne in territori finora insospettati come la dorsale adriatica sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Oltre ai mille laghetti medio-piccoli proposti con Coldiretti, il nostro Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica prevede la realizzazione di 23 nuovi bacini da affiancare ai 16 da completare ed ai 90 bisognosi di manutenzione straordinaria per evitarne l'interrimento. È sempre più urgente la necessità del suo inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

RAPPORTO ISPRA / CASE AL POSTO DI CAMPI E BOSCHI

# In un anno la nostra provincia perde 46 ettari di suolo naturale

Il 7,73% della superficie del Piacentino è cementificata. Nel 2020 in città persi 11 ettari

Sempre più case, capannoni e strade a discapito di boschi, campi e aree naturali. Una tendenza inesorabile registrata dall' ultimo rapporto Ispra (l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) sul consumo di suolo. Dal rapporto emerge che la provincia di Piacenza ha perso 46 ettari di suolo naturale nel corso del 2020 rispetto all' anno precedente. Su una superficie totale di circa 258mila ettari, il suolo consumato è pari al 7,73%, 698 metri quadrati per abitante. Guardando alla città di Piacenza, tra il 2019 e il 2020 si sono persi 11 ettari di suolo naturale in favore di superfici edificate. Un dato che pone il comune di Piacenza al tredicesimo posto nazionale per consumo di suolo annuale netto a livello comunale.

In città il suolo consumato nel 2020 era di 2.937 ettari, pari al 24,83% del totale.

«Il consumo di suolo in Italia continua a trasformare il territorio nazionale con velocità elevate - si legge nel rapporto -.

Nell' ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 56,7 chilometri quadrati, ovvero, in media, più di 15 ettari al giorno. Un incremento che rimane in linea con quelli rilevati nel recente passato, e fa perdere al nostro Paese quasi 2 metri quadrati di suolo ogni secondo, causando la perdita di aree naturali e agricole. Tali superfici sono sostituite da nuovi edifici, infrastrutture, insediamenti commerciali, logistici, produttivi e di servizio e da altre aree a copertura artificiale all' interno e all' esterno delle aree urbane esistenti. Una crescita delle aree artificiali solo in parte compensata dal ripristino di aree naturali, pari quest' anno a 5 chilometri quadrati, dovuti al passaggio da suolo consumato a suolo non consumato (in genere grazie al recupero di aree di cantiere o di superfici che erano state già classificate come consumo di suolo reversibile)».

Un problema connesso a quello del consumo di suolo e l' impermeabilizzazione dei terreni.

«Si deve considerare che 8,2 chilometri quadrati sono passati, nell' ultimo anno, da suolo consumato reversibile, a suolo consumato permanente, sigillando ulteriormente il territorio - spiegano gli esperti di Ispra -. L' impermeabilizzazione è quindi cresciuta, complessivamente, di 18 chilometri quadrati, considerando anche il nuovo consumo di suolo permanente». E tutto ciò senza che vi sia una

correlazione con le dinamiche demografiche. «La relazione tra il consumo di suolo e le dinamiche della popolazione conferma che il legame tra la demografia e i processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione non è diretto e si assiste a una crescita delle superfici artificiali anche in presenza di stabilizzazione, in molti casi di decrescita, dei residenti. Anche a causa della flessione demografica, il suolo consumato pro capite aumenta in un anno di 1,92 metri quadrati, passando da 357 a 359 metri quadrati».\_PM.

# Ponte ciclopedonale lunedì a Villanova il taglio del nastro

### Il costo è stato di 800mila euro finanziati in parti uguali da Provincia e Regione

Lunedì prossimo, 19 luglio, alle ore 11, verrà inaugurato il nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Arda a Villanova. Il taglio del nastro verrà effettuato alla presenza del presidente della Provincia di Piacenza Patrizia Barbieri, dell' assessore regionale Andrea Corsini e del sindaco di Villanova Romano Freddi. Nello stesso momento il parroco di Villanova don Maurizio Chiesa benedirà la struttura. Il costo complessivo dell' opera è stato di 800 mila euro ed è stato finanziato in parti uguali dalla Provincia di Piacenza e dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l' utilizzo dei fondi comunitari per lo Sviluppo e Coesione. Questo nuovo ponte consentirà di arricchire il percorso cicloturistico chiamato "via Po", sempre sul territorio di Villanova, permettendogli di oltrepassare il torrente e di allungarsi sensibilmente. Nei giorni scorsi è stato ultimato, e sono state eseguite le prove di carico per garantire la massima sicurezza agli utenti.

La progettazione ha tenuto conto anche di un eventuale piena del torrente e la struttura è stata realizzata ad una altezza tale da consentire il passaggio in sicurezza.

Nella mattinata, all' inaugurazione, oltre ai già citati organi politici, parteciperanno anche il dirigente del servizio viabilità della Provincia di Piacenza Davide Marengi, il consigliere provinciale con delega ai Lavori Pubblici Sergio Bursi, il vicedirettore generale e direttore tecnico di Edilstrade Building Luca Cortellari e il direttore dei lavori di Centro Padane Roberto Salvadori. Quest' opera, che completa un percorso già frequentato da numerosi appassionati podisti e ciclisti, valorizzerà anche tutto il territorio circostante, mostrando senza interruzioni, quel paesaggio della Bassa piacentina spesso poco conosciuto ma estremamente accogliente e facile da percorrere, in modo particolare in bicicletta, per scoprire luoghi incontaminati in mezzo alla natura.

Un valore aggiunto che certamente verrà apprezzato dall' intera comunità. \_Flu.

**Più volontari e più risorse per la Pubblica Valdarda**

Nel 2020 i militi che hanno lasciato l'attività sono stati 7 e i nuovi arrivi ben 12. Con l'attivo di 53mila euro acquistata un'ambulanza

**Un libro sul partigiano Abele e la battaglia di Monticello**

**Ponte ciclopedonale lunedì a Villanova il taglio del nastro**

**Non crederai ai tuoi occhi! Fai PIT STOP con Simecom!**

**Fai PIT STOP nei Punti Luce e Gas di Simecom e ritira il tuo SUDARIO GRATUITO di ricarica. Puoi scegliere CAROSIO in Via Roma 2A, PIACENZA in Piazza della Cittadella 37 e MONTICELLI D'OPIGNINA in Via Garibaldi 34.**

## Lavori sul ponte a Ciriano di Carpaneto: limitazioni alla viabilità

*Strada provinciale n. 6 bis, senso unico alternato a Ciriano (Carpaneto Piacentino), dalle ore 8 alle ore 18 di mercoledì 4 agosto, per l'intervento di manutenzione della stazione meteorologica*

Redazione 15 luglio 2021 10:29 Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che si rende necessario l'intervento di manutenzione della stazione meteorologica di ARPA Emilia Romagna, collocata presso il manufatto di attraversamento del **torrente Chero**, nel centro abitato di Ciriano (Carpaneto Piacentino). Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, si dispone la limitazione del traffico a mezzo di istituzione di senso unico alternato, regolato da movieri e/o impianto semaforico nel tratto della Strada Provinciale n. 6 bis di Castellarquato, al km 2+150 (manufatto sul Torrente **Chero**) nel centro abitato di Ciriano nel territorio del Comune di Carpaneto Piacentino, il 04.08.2021 dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Giovedì, 15 Luglio 2021  Nuvoloso per velature estese      Accedi

 **ILPIACENZA** 

ATTUALITÀ LOCALITÀ CIRIANO

### Lavori sul ponte a Ciriano di Carpaneto: limitazioni alla viabilità

Strada provinciale n. 6 bis, senso unico alternato a Ciriano (Carpaneto Piacentino), dalle ore 8 alle ore 18 di mercoledì 4 agosto, per l'intervento di manutenzione della stazione meteorologica

 Redazione  
15 luglio 2021 10:29   



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

## La rabbia degli agricoltori per lo stop ai prelievi idrici

*Un gruppo di agricoltori di Coldiretti: in un periodo così delicato della campagna, togliere in questo momento l'acqua vorrebbe dire vanificare il lavoro di centinaia di noi*

«La mancanza d'acqua fa morire le aziende agricole: c'è la necessità assoluta di rivedere il nuovo sistema di prelievo da **fiumi** e **torrenti** proposto lo scorso 12 luglio. Bisogna garantire la salvaguardia sia ambientale, che di tutta la filiera agricola, proveniente già da un periodo di crisi dovuto all'insostenibilità climatica e al forte caldo degli ultimi periodi. E troppo sovente ci si dimentica che senza agricoltura non si mantiene un ambiente equilibrato, un'attività da sempre condotta nel solco della **sostenibilità**; non a caso si utilizzano le più moderne tecniche irrigue proprio per questa finalità». È l'ulteriore, forte, grido dall'allarme di alcuni imprenditori agricoli soci di Coldiretti Piacenza, quelli che di fatto, quotidianamente, vivono questa drammatica situazione, con il rischio, di vanificare mesi di lavoro. In particolare si evidenzia che, per quanto riguarda la provincia di Piacenza, la situazione è molto allarmante: nella zona del Nure un mancato intervento provocherà enormi danni alle aziende agricole. In un periodo così delicato della campagna agricola, dove le piante sono già a buon punto della loro crescita, togliere in questo momento l'acqua con l'impossibilità di irrigare i campi, vorrebbe dire vanificare il lavoro di centinaia di agricoltori che hanno faticato e speso tempo e denaro per portare a termine la loro campagna. «Risalgono a migliaia di euro, per essere più precisi tra 10.000 e 15.000 i danni che questo sistema a 'semaforo' causerebbe alla mia azienda - spiega Andrea Marina, agricoltore associato a Coldiretti Piacenza della zona di Pontenure e Vigolzone. Coltivazioni di 230 pertiche di girasole, le cui foglie e fiori sono già quasi tutti appassiti, e 80 pertiche di mais che attendere ancora di piantare non avendo la certezza di poter irrigare. "Senza acqua- ribadisce- programmare le coltivazioni e sono obbligato a modificare i piani aziendali poiché non so se riesco a raccogliere il primo prodotto, di fatto dimezzando il raccolto che nel 2020 era di 4 qq/ettaro; quest'anno esattamente la metà. Quest'anno non sono riuscito a piantare il pomodoro, sostituendolo con il mais da seme molto più semplice ed economico da mantenere». «Con il pomodoro, più costoso del mais, non avrei potuto sostenere la spesa rischiando di buttar via l'80% del raccolto con una perdita economica importante - commenta invece Davide Libè, agricoltore associato a Coldiretti Piacenza nella zona di Podenzano. Abbiamo la fortuna di un lago a Colonnese di proprietà del nostro Consorzio, una riserva d'acqua che ci aiuta in questo periodo di crisi **idrica** e di chiusura dei canali che però non si alimenta più;

Giovedì, 15 Luglio 2021  Sereno con lievi velature    Accedi

≡ **ILPIACENZA** 

ECONOMIA

### La rabbia degli agricoltori per lo stop ai prelievi idrici

Un gruppo di agricoltori di Coldiretti: in un periodo così delicato della campagna, togliere in questo momento l'acqua vorrebbe dire vanificare il lavoro di centinaia di noi

 Giuseppe Romagnoli  
15 luglio 2021 14:21 



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

dobbiamo quindi prenotare i prelievi ed una volta terminata l' acqua del lago rimarremmo senza rifornimenti». Molte aziende del piacentino produttrici di pomodoro devono ottemperare ai contratti con le industrie di trasformazione ma subiscono deprezzamenti nella scala dei valori se non rispettano gli standard concordati. L' acqua è il punto cruciale del ciclo vegetativo dei raccolti: la mancanza d' idratazione della pianta significherebbe danni anche alle proprietà sostanziali che deve possedere un determinato prodotto rendendolo anche più vulnerabile agli agenti parassitari. Serve realizzare un meccanismo di veloce deroga per le situazioni di emergenza che richiedono irrigazione di soccorso. «Coltivo - spiega Michele Burzoni , agricoltore di Podenzano associato a Coldiretti - 18 ettari di pomodoro industriale con una media di 800 qq/ettaro, piantando precoci, medio precoci, tardive e medio tardive. La fertirrigazione e l' irrigazione a scorrimento non bastano con gli oltre 35° dell' ultimo mese; dovendo inoltre mantenere i livelli di deflusso minimo vitale, il terreno si secca troppo velocemente. Se in aggiunta ci vengono bloccati i prelievi dai canali, le bacche del pomodoro che ad oggi dovrebbero ingrossarsi, prendere colore e creare la polpa, rischiano di marcire obbligando noi agricoli a gettare il raccolto. Di fatto - spiega - inizia un circolo vizioso: se la coltura soffre ne consegue un deficit qualitativo dei valori che sono richiesti a chi produce, ad esempio, mais trinciato e a chi possiede allevamenti per l' alimentazione degli animali. Siamo ad uno stadio quasi ultimato della pianta da cui sta nascendo ora la pannocchia che, con la mancanza d' acqua, riduce il contenuto di amido; per questo ciò che dovrebbe essere una razione ottimale per i bovini risulta meno nutriente, producendo un latte a basso contenuto di grasso e di proteine, quindi un prodotto qualitativamente scarso. Tutto ciò - conclude Burzoni - si traduce in ulteriore danno per gli agricoltori che rischiano di perdere i loro prodotti obbligandoli a trovare dei sostituti, come il mais, per l' alimentazione degli animali investendo ulteriore denaro». «Abbiamo seminato tardi a causa dell' oscillazione climatica combattendo contro il freddo prima e il caldo ora. Le piante di mais e cipolle sono ancora giovani e rischiano di seccare precludendomi la possibilità di partecipare al mercato - spiega invece Gianfranco Burgazzi, agricoltore associato a Coldiretti di Vigolzone che semina 650 pertiche di mais di cui 350 da granella e 40 pertiche di cipolla sia bianca che dorata. Se durante la campagna normalmente riesco a raccogliere 40 qq/pertica, ora senza acqua il raccolto si ferma e la perdita risulta molto elevata. A questo punto della campagna la quasi totalità della spesa per le colture è già stata fatta, tra concimazioni, fitofarmaci e attrezzature che si dovranno poi pagare ai fornitori: impedire i prelievi andrebbe a danneggiare economicamente tutta una filiera agroindustriale che è attiva da marzo e che ha già combattuto fortemente cercando di portare a termine positivamente questa campagna».

## Manutenzione della stazione Arpae, limitazioni al traffico a Ciriano

Come si apprende da una nota, il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza "informa che si rende necessario l'intervento di manutenzione della stazione meteorologica di ARPA Emilia Romagna, collocata presso il manufatto di attraversamento del torrente Chero, nel centro abitato di Ciriano (Carpaneto Piacentino)". "Data la necessità di mantenere in sicurezza la circolazione dei veicoli - continua la nota del Servizio Viabilità -, e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo, si dispone la limitazione del traffico a mezzo di istituzione di senso unico alternato, regolato da movieri e/o impianto semaforico nel tratto della Strada Provinciale n. 6 bis di Castell' Arquato, al km 2+150 (manufatto sul Torrente Chero) nel centro abitato di Ciriano nel territorio del Comune di Carpaneto Piacentino, il 04.08.2021 dalle ore 8.00 alle ore 18.00".



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. At the top, there is a navigation bar with 'Menù', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. Below this is the site logo and a date '2018-2021'. A 'CRONACA' tag is visible. The main headline reads 'Manutenzione della stazione Arpae, limitazioni al traffico a Ciriano'. Below the headline, it says 'di Redazione - 15 Luglio 2021 - 10:06' and includes options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia'. A section for 'Più informazioni su' lists 'ciriano', 'limitazioni al traffico', 'modifiche alla viabilità', 'servizio viabilità provincia', and 'carpaneto'. A photograph of a green environmental control station is shown, with the text 'STAZIONE AUTOMATICA CONTROLLO AMBIENTALE' and various warning symbols. On the right side, there are sections for 'PSmeteo' (Piacenza), 'GUARDA IL METE', 'ALTRE NEWS' (Tempo inst venerdì, so weekend p), and 'PSlettere'.

## Temporali in arrivo, allerta gialla nel piacentino

La protezione civile dell' Emilia Romagna ha emesso una nuova allerta meteo per la giornata di venerdì 16 luglio, che riguarda anche il territorio piacentino. L' avviso ( LEGGI ), per "criticità per temporali" e, nelle zone di collina e montagna, per "criticità **idrogeologica**", è di colore giallo: "E' previsto - si legge - un afflusso di aria fredda da nord che, associato alla vasta area depressionaria già presente sull' Italia del nord, contribuirà a generare condizioni di spiccata instabilità atmosferica. Sono quindi previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati. I fenomeni potranno verificarsi già dalle prime ore della notte tra giovedì 15 e venerdì 16 in particolare sul settore occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata".



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. At the top, there is a navigation bar with 'Menù', 'Comuni', 'Servizi', 'Cerca', and social media links. The main header features the site logo and a date '12' with '2008-2021'. Below the header, there are social media icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, and Telegram, along with a 'PIÙ POPOLARI' section. The main article title is 'Temporali in arrivo, allerta gialla nel piacentino'. The article is dated '15 Luglio 2021 - 15:53' and includes options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia'. A 'Più informazioni su' section lists 'allerta meteo', 'protezione civile', and 'temporali'. The main image shows a dark, stormy sky over a landscape. On the right side, there are additional sections: 'PSmeteo' with 'Piacenza', 'GUARDA IL ME', 'ALTRE NEWS' with 'Tempo inst venerdì, so weekend p', and 'PSlettere' with a quote: "Sost pales nesi allun".

### allerta meteo

E' gialla l' **allerta meteo** prevista per la giornata di oggi.

La regione Emilia Romagna, infatti, attraverso il suo servizio meteorologico, ha evidenziato come già nella notte tra giovedì e venerdì possano verificarsi importanti fenomeni temporaleschi che proseguiranno per tutta la giornata di oggi con un improvviso, quanto significativo, abbassamento della temperatura.

Non escluso che i fenomeni temporelschi possano essere anche di portata consistente, con possibilità, anche, del verificarsi di danni.

La situazione dovrebbe progressivamente migliorare, tanto che già da domani dovrebbe tornare il sereno, associato a temperature gradevoli.

VENERDI - 16 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 11-

**Cronaca** **Reggio**

### «Non avevo intenzione di ucciderlo»

Accoltellamento in via Roma. In aula il racconto di Alessandro Palladino, accusato di tentato omicidio

**Le immagini** della videoregistrazione, incrociate in aula davanti alla Corte dei giudici, lo hanno inesorabilmente accostato a un giovane. L'autore dell'aggressione in via Roma, catata 14 agosto 2020, aveva la lingua confessato. Ma lui parla di un semplice rapina: «Non volevo uccidere. Ho avuto paura e ho sparato un fendente. Non mi sono neppure reso conto di dove avevo colpito: credevvo di aver ferito la gamba...». E quanto ha sostenuto il 43enne napoletano Alessandro Palladino, a processo per il tentato omicidio di un tunisino di 33 anni, ferito sopra il collo, in un punto molto vicino al cinema. La difesa, affidata all'avvocato Alessandra Bonni, sostiene che il rapina andrebbe riassegnato in lesioni aggravate. Stando alla ricostruzione della polizia di Stato, dietro l'aggressione c'era un momento legato alla droga. La parte difesa ha raccontato in aula che con Palladino vi era un rapporto di amicizia. Ma la situazione sarebbe degenerata quando un terzo individuo, venuto a dire

**ALLERTA METEO**  
E' gialla l'allerta meteo prevista per la giornata di oggi. La regione Emilia Romagna, infatti, attraverso il suo servizio meteorologico, ha evidenziato come già nella notte tra giovedì e venerdì possano verificarsi importanti fenomeni temporaleschi che proseguiranno per tutta la giornata di oggi con un improvviso, quanto significativo, abbassamento della temperatura. Non escluso che i fenomeni temporelschi possano essere anche di portata consistente, con possibilità, anche, del verificarsi di danni. La situazione dovrebbe progressivamente migliorare, tanto che già da domani dovrebbe tornare il sereno, associato a temperature gradevoli.

**Molestava la sua ex**  
Per un 28enne arriva il divieto di avvicinarsi

**Non accettata** la separazione dalla sua ex fidanzata. Adesso, non solo non potrà far altro che accettare questa conseguenza, ma, visto che lei ha reso la vita un inferno, non dovrà più nemmeno avvicinarsi a lei. Gli agenti della polizia di Stato, infatti, mercoledì hanno dato esecuzione alla misura cautelativa del divieto di avvicinamento emessa dal Gip Dario De Luca su richiesta della Procura della Repubblica, nella persona del sostituto procuratore Valentinia Sileri, nei confronti di un 28enne in cui, tutti gli indizi, puntano a ritrarlo come responsabile di aver tenuto delle condotte persecutorie nei confronti dell'ex fidanzata. Come detto non accettazione la separazione, l'uomo ha iniziato a molestare la sua ex fidanzata raggiungendola più volte sul posto di lavoro, danneggiando l'auto e arrivando a minacciarla pure un amico che aveva detto di no alla donna e pure a sua madre. Un'operazione, quella portata a compimento della polizia, in contemporanea al dettarsi del così detto "Codice Rosso".

**Ferrari, la precisazione di Bonterre: «Nessuna istanza di fallimento»**

All'indomani della parola dell'avvocato Bonifazi arriva la replica dell'altra cordata

**Nessuna istanza di fallimento** depositata in verso Ferrari, né verso Vismara. Tanto, come notificato all'istituto dell'atto con cui la procedura di concordato veniva fatta rientrare a Reggio. Non si è fatta attenzione la risposta di Bonterre a quanto dichiarato al Carlino dall'avvocato dell'azienda di Rivavella, Siro Bonifazi: «Bonterre Spa, Oava e nò? Sì? Il problema che non è mai stata depositata alcuna istanza di fallimento né verso Ferrari né verso Vismara». Si legge nella nota ufficiale: «Nel marzo scorso si è richiesta al tribunale di Bologna l'assunzione di poteri necessari in materia di procedura dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi relativamente alla sola Ferrari Spa, con finalità di protezione della continuità aziendale della Ferrari stessa». «Per comprendere il quadro d'insieme si precisa che il tribunale di Bologna ha invitato allora a risale agli competente per verificare i presupposti di tale procedura, come richiesto anche dalla recente ordinanza del 9 luglio della Cassazione e che l'amministrazione straordinaria, nella sua fase esecutiva, si svolge sotto la direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, il quale garantisce la corretta amministrazione e continuità dell'azienda».

Bonterre conclude sottolineando come: «Sarebbe bene non strumentalizzare e disancorare la neutralità giudiziaria né sui media, né sui social, ma socialmente gli amministratori di Ferrari temono ogni forma di controllo della loro gestione, tanto quella passata, quanto quella in atto».

**Verbania, organizzano manifestazione fantasma**  
Nei due greggi

Avvengono organizzati a Verbania, in provincia di Novara, una manifestazione "fantasma" nel 2019, incassando 7.800 euro per allestire la manifestazione fallendo i documenti necessari e la firma del responsabile della delegazione a cui è affidata la gestione del parco. Questo secondo le indagini dei carabinieri piemontesi che, tra gli altri, hanno messo nel mirino un 47enne di Scandiano e un 50enne di Inverigo, indagati per i reati di falso ideologico e materiale in contrasto tra loro.

**In tribunale col coltello**  
I carabinieri denunciano un uomo di 44 anni

Avvengono un coltello nel botafoglio della lunghezza di 16 centimetri. Un dettaglio, se così si può dire, che prelude a chiunque di potersi recare liberamente in tribunale. Pure il 44enne reggiano che giovedì si è presentato all'ufficio di polizia di Stato, e che, puntualmente, ha fatto scattare l'allarme ai carabinieri. Come da protocollo gli addetti alla sicurezza hanno allertato i carabinieri che intervenuti e appurata la presenza dell'arma, hanno denunciato a piede libero questo reggiano un po' sbadato.

**Operazione Trust, il reggiano ai domiciliari fa scena muta**

Si è avvalso della facoltà di non rispondere il 54 enne residente a Luzzara, unico reggiano ad essere coinvolto nell'operazione Trust, della squadra Mobile di Modena, al termine di un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Francesco Graziano culminata con un'irruzione del Gip modenese in cui venivano applicate 10 misure cautelari (9 ai domiciliari e 1 in carcere), per reati, tra gli altri, di bancarotta fraudolenta, riciclaggio, auto riciclaggio, falso in atti pubblici ed attestazioni, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Il luzzarese, difeso di fiducia dall'avvocato Matteo Tosi dal foro di Reggio, è comparso nei mattini in tribunale per l'interrogatorio di garanzia. Non ha risposto alle domande del Gip e non ha fatto dichiarazioni spontanee. Al 54enne viene contestata, oltre a vari reati, anche l'associazione a delinquere, che giustifica appunto, la misura cautelare più addebitata. L'avvocato Tosi ha chiesto per il suo assistito una misura meno affittiva dei domiciliari.

**Sergio Longagnani**  
Crona si mette di guerra per attività politica.

Caro Sergio, non è più grato al mondo del ricordo tuo e della memoria. **PIACÈ A OMAR**  
Reggio Emilia, 16 luglio 2021.  
Ciao Omar, un abbraccio,  
Pierluigi Zilli, ex socio OMAR

## Cedimento sotterraneo in via Triumvirato, intervento urgente Hera: modifiche al traffico, bus deviati

*"I lavori si svolgeranno nel più breve tempo possibile e, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi in serata"*

Dalle primissime ore di oggi, una squadra del Pronto Intervento Acqua di Hera è al lavoro in via del Triumvirato, all' altezza del civico 20 , in seguito alla segnalazione di un guasto alla rete **idrica**, in seguito a un cedimento sotterraneo. L' azienda assicura che "i lavori si svolgeranno nel più breve tempo possibile e, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi in serata". I **tecnici** hanno provveduto a svolgere le prime verifiche e a mettere in **sicurezza** la zona. Sul posto anche la Polizia Municipale che ha inizialmente disposto la temporanea chiusura al transito della strada per permettere l' esecuzione dei lavori di riparazione. A metà mattina, è stata disposta la parziale riapertura del transito veicolare, con l' istituzione di un senso unico alternato, su via Fava, regolato da movieri. Sono stati quindi istituiti itinerari alternativi per le linee di autobus il cui percorso prevede il transito in via del Triumvirato. La riparazione della condotta (di diametro consistente: 70 cm) potrà comportare cali di pressione in rete o mancata erogazione dell' acqua, fa sapere Hera. Foto archivio.

Giovedì, 15 Luglio 2021  Nuvoloso per velature estese    Accedi

**BOLOGNATODAY** 

CRONACA RENO / VIA DEL TRIUMVIRATO

### Cedimento sotterraneo in via Triumvirato, intervento urgente Hera: modifiche al traffico, bus deviati

"I lavori si svolgeranno nel più breve tempo possibile e, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi in serata"

 Redazione  
15 luglio 2021 15:51





## Allerta meteo Emilia Romagna, altri temporali in arrivo: ecco dove. Previsioni

Bologna, 15 luglio 2021 - Tornano i temporali in Emilia-Romagna : dopo la grandine della scorsa settimana e il maltempo di martedì scorso, Arpa e Protezione Civile regionale emanano una nuova **allerta meteo** 'gialla' (criticità ordinaria) valida su tutto il territorio regionale per la giornata di venerdì 16 luglio . In arrivo "un afflusso di aria fredda da nord che, associato alla vasta area depressionaria già presente sull' Italia del nord, contribuirà a generare condizioni di spiccata instabilità atmosferica. Sono quindi previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati", recita una nota. Previsioni **meteo** Italia Quando arriveranno i temporali forti e in che zone? "I fenomeni potranno verificarsi già dalle prime ore della notte tra giovedì 15 e venerdì 16 luglio in particolare sul settore occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata", fa sapere Arpa. Quanto al resto della settimana, secondo le previsioni Arpa , sabato 17 luglio il tempo resterà instabile: nuvolosità variabile alternata ad ampie schiarite nelle province occidentali, mentre nel settore centro-orientale potrebbero tornare rovesci e temporali. Temperature minime pressoché stazionarie con valori attorno a 19-20 gradi, lievemente superiori lungo la costa. Massime in lieve aumento con valori attorno a 30-33 gradi sul settore centro-occidentale, tra 26 e 28 gradi sul settore orientale. Meteo in miglioramento domenica 18 luglio, previste piogge residue solo sui rilievi della Romagna . Da lunedì 19 luglio riecco il sereno, la tendenza parla di possibili locali rovesci pomeridiani più probabili sui rilievi. Con le temperature tenderanno lievemente a risalire. Previsioni del tempo giorno per giorno Video: previsioni **meteo**.



The screenshot shows the website interface for 'il Resto del Carlino EMILIA ROMAGNA'. At the top, there are navigation links for 'EURO 2020', 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', and 'LEGGI'. Below the site name, there is a news ticker with items like 'BOLLETTINO COVID', 'ORRORE A BOLOGNA', 'MANCINI', 'ALLERTA METEO', 'OPERAIO MORTO', and 'BORGHI DA VISITARE'. A main navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', and 'EDIZIONI'. Below this, there are sub-navigation links for 'Cronaca di Emilia Romagna', 'Cosa Fare', and 'Sport'. The breadcrumb trail reads 'Home > Emilia-Romagna > Allerta Meteo Emilia Romagna,...'. The main headline of the article is 'Allerta meteo Emilia Romagna, altri temporali in arrivo:'.

pieve di cento

# Parte la ciclovia del Reno Lavori previsti nel 2022

pieve di cento. Prenderanno il via nel 2022 i lavori di realizzazione dei primi 42 chilometri di ciclovia del **Reno**, che si snoderanno lungo l'**argine del fiume** collegando Trebbo di **Reno** a **San Vincenzo di Galliera**, passando per Calderara di **Reno**, Sala Bolognese, Castel **Maggiore**, Argelato, Castello d' Argile, Pieve di Cento e Galliera.

«L' apertura dei cantieri, su cui la Regione Emilia-Romagna ha investito 400mila euro, è un ulteriore passo avanti nella promozione della mobilità sostenibile e dell' economia del cicloturismo - afferma l' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini - per **valorizzare** la nostra affascinante pianura e favorire un modo nuovo di scoprire il territorio e le sue innumerevoli bellezze».

Un progetto analogo, si chiamava GiraReno, venne presentato negli anni Ottanta dall' allora sindaco di Cento, Giuseppe Albertini, poi diventato parlamentare, ma è sempre rimasto sulla carta. In quel caso poi si ipotizzava di proseguire il percorso a sud, passando per Gallo, Codifiume, Argenta, fino al termine del percorso del Reno dalla parte di Casalborsetti, nel Ravennate. E di fare anche il percorso a nord partendo dalla zona di Molino del Pallone e Ponte della Venturina vicino Porretta Terme, ossia gli ultimi comuni emiliani che sorgono poco distanti da dove inizia il **Reno**, in provincia di Pistoia - in Toscana - e seguendo la statale Porrettana fino a Bologna, per congiungersi con la seconda tratta.

Un percorso complessivo di oltre 150 km tutto in territorio **emiliano-romagnolo**, una ciclovia del **Reno** a uso dei tanti cicloturisti italiani e stranieri. Progetto sempre rimasto sulla carta e che ora invece sembra poter diventare realtà.

-M.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The largest article is titled 'Cento' and 'Leggere è tutta salute Dall' Ausl libri in regalo anche per i neonati'. Other smaller articles include 'Parte la ciclovia del Reno Lavori previsti nel 2022', 'Morti nel giro di un mese Ultimo saluto a coppia', and 'Suzuki Solutions Soluzione Vincente'. There is also a small advertisement for 'Estense Motori'.

M.BAR.

## Prosegue anche domani l' **allerta meteo** per temporali nel ferrarese

Da mezzanotte e per tutta la giornata di domani, venerdì 16 luglio, previste condizioni favorevoli allo sviluppo di forti temporali. Si rinnova anche per l'intera giornata di domani l' **allerta meteo** per temporali nella provincia ferrarese. Dalla mezzanotte di venerdì 16 e fino alla mezzanotte del giorno successivo, sabato 17 luglio, sarà attiva l' **allerta meteo** numero 71, livello di criticità giallo, per temporali, emessa dall' Agenzia Regionale di Protezione Civile dell' Emilia Romagna, con conseguente attivazione della fase di attenzione. Per la giornata di domani è previsto un afflusso di aria fredda da nord che, associato alla vasta area depressionaria già presente sull' Italia del nord, contribuirà a generare condizioni di spiccata instabilità atmosferica. Sono quindi previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati. I fenomeni potranno verificarsi già dalle prime ore della notte tra giovedì 15 e venerdì 16 luglio, in particolare sul settore occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata. L' **allerta** completa si può consultare sul portale **Allerta meteo** Emilia-Romagna e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati'. Sul sito del Comune di Ferrara, inoltre, è possibile consultare le indicazioni delle misure di autoprotezione su temporali e piogge eccezionali.



The screenshot shows the website interface for ferrara24ore.it. At the top, there is a navigation bar with the site name, social media icons, and search options. The main content area features a headline: "Prosegue anche domani l'allerta meteo per temporali nel ferrarese" dated 15 Luglio 2021. Below the headline is a photograph of a dark, stormy sky with multiple bright lightning bolts striking down. To the right of the main article, there is a sidebar titled "Articoli più letti della settimana" (Most read articles of the week) which lists several other news items, including one about family controls in Copparo and another about a music festival in Urbano.

l'analisi

# Ravenna prima in regione per **suolo** consumato Serve un osservatorio

È evidente la progressiva trasformazione del territorio ravennate degli ultimi anni, con l'emergere di nuovi cantieri che stanno portando alla progressiva scomparsa della campagna urbana. L'abbiamo visto e lo stiamo vedendo con l'area di via Antica Milizia, con le urbanizzazioni lungo la costa a Lido di Savio, con i cantieri partiti a San Pietro in Vincoli, con la nuova area commerciale a Fornace Zarattini, con il completamento del centro Teodora e con il nuovo possibile cantiere al quartiere San Giuseppe. Abbiamo le logistiche portuali, in cui i progetti attualmente previsti porteranno a perdere ulteriori centinaia di ettari di **suolo**. Tassi insostenibili in un contesto socio-politico in cui la lotta alla crisi climatica deve essere una priorità.

Secondo l'ultimo rapporto Ispra, nel comune di Ravenna sono stati consumati superiori 64 ettari di **suolo** tra il 2019 ed il 2020, ovvero circa 1753 mq al giorno, mantenendo il primato regionale, in termini di valore assoluto, di **suolo** consumato. Un tasso in aumento rispetto agli anni precedenti, che non intende arretrare e che pare dimenticare l'obiettivo di **consumo** di **suolo** zero al 2050. Sappiamo quali sono le conseguenze: la perdita irreversibile di una risorsa non rinnovabile e maggiore suscettibilità agli effetti dei cambiamenti climatici. La perdita di territorio per nuove urbanizzazioni è un fenomeno che deve essere urgentemente arginato e per farlo servono strumenti politici efficaci: la nuova legge urbanistica regionale sta tardando nell'applicazione dei limiti, così come le definizioni del nuovo strumento urbanistico, il Pug, che dovrà indicare le opere che rientrano nel limite del 3% di territorio consumabile. Non è più possibile vedere aprire così tanti cantieri sul territorio. È la cosa preoccupante che sono ancora tanti altri gli ex art.18 (28 sul territorio comunale) che porteranno alla perdita di ulteriore campagna. Vanno fermate le vecchie pianificazioni e riformulate in funzione dei limiti che impone la legge regionale.

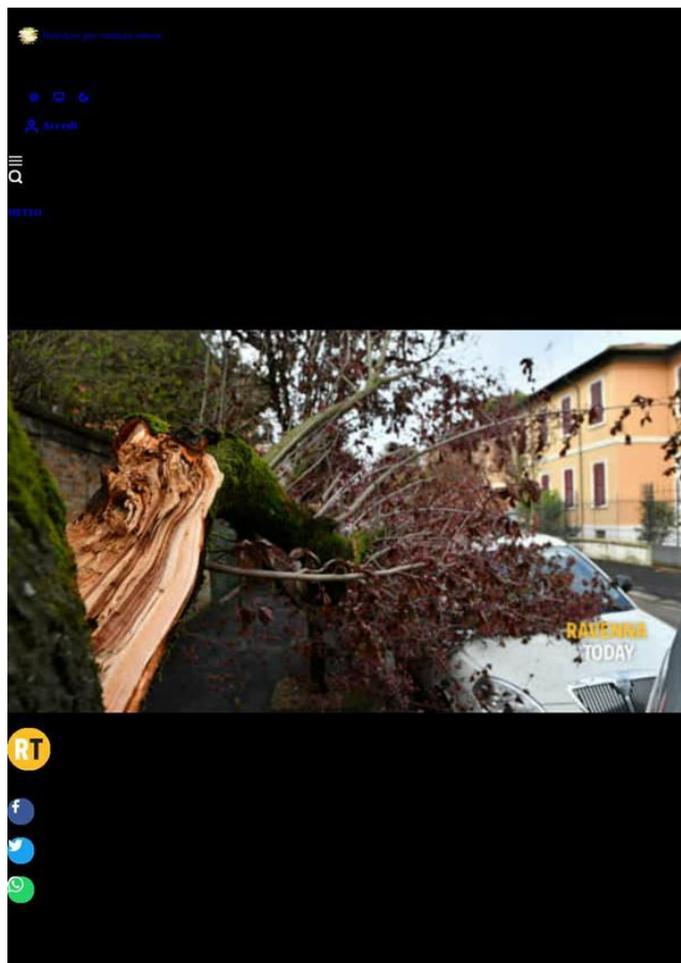
Serve un organismo autonomo costituito da parte civile, politica e tecnica che faciliti l'analisi di quanto sta accadendo sul territorio. Potrebbero aiutare ulteriori risorse agli uffici tecnici comunali affinché possano svolgere al meglio un adeguato lavoro di pianificazione territoriale, in linea con gli obiettivi di consumo di **suolo** zero. Si faccia il possibile per limitare le eredità urbanistiche e per fermare questo enorme danno che stiamo infliggendo al pianeta e alle future generazioni.

Legambiente Ravenna.

The image shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' with the date 'VENERDI' - 16 LUGLIO 2021'. The main headline reads 'Ravenna prima in regione per suolo consumato. Serve un osservatorio'. The article text is partially visible, discussing urbanization and land consumption. Other sections on the page include 'Voce ai lettori', 'Test Invalsi negativi? Non è stata una sorpresa', 'Parccheggio Andrea Costa, tassa sui nostri bambini', and 'In piazza Kennedy i pullman degli studenti in gita'. There is also a small photo of a street scene and a sidebar with 'FARMACIE' and 'Il Resto del Carlino' contact information.

## Altri temporali all' orizzonti, "possibili danni": la Protezione Civile attiva l' allerta

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato per venerdì un' allerta gialla per "temporali" e "criticità **idrogeologica**". Nell' avviso viene specificato che "è previsto un afflusso di aria fredda da nord che, associato alla vasta area depressionaria già presente sull' Italia del nord, contribuirà a generare condizioni di spiccata instabilità atmosferica". "Sono quindi previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati - viene rimarcato -. I fenomeni potranno verificarsi già dalle prime ore della notte tra giovedì e venerdì in particolare sul settore occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata". La tendenza è per un' attenuazione dei fenomeni. Il **servizio** meteorologico dell' Arpae dell' Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 10 e 15 millimetri sulla fascia appenninica e lungo la costa. Si legge nel bollettino diramato per la giornata di venerdì: sono attese condizioni di "cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con annuvolamenti temporaneamente più consistenti associati a precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno interessare, nel corso della giornata, con tempistiche diverse, l' intero territorio". Le temperature sono previste in diminuzione nei valori massimi, oscillanti tra 23 e 25°C. I venti tenderanno dal pomeriggio a divenire occidentali. Sabato è prevista nuvolosità associata a precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, che potranno verificarsi durante l' intera giornata. Le temperature sono previste in lieve aumento, tra 26 e 28°C. I venti sono attesi deboli, in prevalenza dai quadranti occidentali. Domenica "permarranno condizioni di debole instabilità, con piogge residue solo sui rilievi. Nelle giornate successive avremo nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno. Possibilità di locali rovesci pomeridiani più probabili sui rilievi. Le temperature tenderanno lievemente a risalire".



## Fiume Lamone, approvata la convenzione per la gestione del percorso ciclo-naturalistico

La convenzione prevede un esborso economico annuale del comune di Ravenna di circa 5.800

Nella seduta di martedì 13 luglio, il consiglio comunale di Ravenna ha approvato all'unanimità la delibera intitolata "Approvazione schema di convenzione che regola i rapporti tra i Comuni di Ravenna, Bagnacavallo e Russi per la gestione del percorso ciclo-naturalistico sull'argine del fiume Lamone", presentata dall'assessore all'ambiente Giandrea Baroncini. Si tratta del rinnovo della convenzione, che vede in prima linea il comune di Bagnacavallo, per la valorizzazione e la manutenzione di un percorso naturalistico che è sempre più apprezzato, spiega una nota. La convenzione, della durata di cinque anni, prevede un impegno economico annuale da parte del comune di Ravenna stimato in circa 5.800. Nel dibattito è intervenuta Maria Cristina Gottarelli del Pd, col suo gruppo, dichiarato da sempre sensibile alla salute dei cittadini e alla ciclopedità, che auspica che la convenzione possa implementare la promozione di un percorso molto suggestivo, conclude la nota.



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there are navigation links for 'RUBRICHE', '24ORE NETWORK', and 'LA PULCE - SECONDAMANO'. Below that, the website logo and a menu with 'RAVENNA', 'FAENZA', 'LUGO', 'CERVIA', 'CATEGORIE', and 'LOCALITÀ' are visible. The main content area displays the article title 'Fiume Lamone, approvata la convenzione per la gestione del percorso ciclo-naturalistico' with a sub-header 'Cronaca | Ravenna' and a date '15 Luglio 2021'. A photograph of the Municipality of Ravenna is shown below the title. To the right, a sidebar titled 'Ultime notizie' lists other articles: 'Danno fuoco a una casa, denunciati due muratori', 'Cervia, la mappa dei luoghi letterari riparte dalle parole del passato', and 'Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna: fortemente impegnati per lo sviluppo sociale, sanitario e...'. The article snippet at the bottom of the screenshot reads: 'La convenzione prevede un esborso economico annuale del comune di Ravenna di circa 5.800€'.

## Ravenna zona rossa per il consumo di suolo secondo ISPRA. Legambiente: "Serve un Osservatorio per monitorare il fenomeno"

"È evidente la progressiva trasformazione del territorio ravennate degli ultimi anni con l'emergere di nuovi cantieri che stanno portando alla progressiva scomparsa della campagna urbana. L'abbiamo visto e lo stiamo vedendo con l'area di via Antica Milizia, con le urbanizzazioni lungo la costa a Lido di Savio, con i cantieri partiti a San Pietro in Vincoli, con la nuova area commerciale a Fornace Zarattini, con il completamento del centro Teodora e con il nuovo possibile cantiere al quartiere San Giuseppe". "Ancora poi abbiamo le logistiche portuali in cui i progetti attualmente previsti porteranno a perdere ulteriori centinaia di ettari di suolo. Tassi insostenibili in un contesto socio-politico in cui la lotta alla crisi climatica deve essere una priorità". Secondo l'ultimo rapporto ISPRA nel comune di Ravenna sono stati consumati ulteriori 64 ettari di suolo tra il 2019 ed il 2020, ovvero circa 1753 mq al giorno mantenendo il primato regionale in termini di valore assoluto, di suolo consumato. Un tasso in aumento rispetto agli anni precedenti, che non intende arretrare e che pare dimenticare l'obiettivo di consumo di suolo zero al 2050. "Sappiamo quali sono le conseguenze: la perdita irreversibile di una risorsa non rinnovabile e maggiore suscettibilità agli effetti dei cambiamenti climatici". "La perdita di territorio per nuove urbanizzazioni è un fenomeno che deve essere urgentemente arginato e per farlo servono strumenti politici efficaci: la nuova legge urbanistica regionale sta tardando nell'applicazione dei limiti, così come la definizione del nuovo strumento urbanistico, il PUG che dovrà necessariamente indicare le opere che rientreranno nel limite del 3% di territorio consumabile". "Non è più possibile vedere aprire così tanti cantieri sul territorio - commenta Legambiente. E la cosa preoccupante è che sono ancora tanti altri gli ex art.18 (28 sul territorio comunale) che porteranno alla perdita di ulteriore campagna. Vanno fermate le vecchie pianificazioni e riformulate in funzione dei limiti che impone la legge regionale." Secondo Legambiente serve un organismo autonomo costituito da parte civile, parte politica e parte tecnica che faciliti l'analisi di quanto sta accadendo sul territorio ottenendo un quadro complessivo dei progetti in fase di avviamento così da permetterne un'analisi tempestiva a 360° non solo a livello tecnico ed una efficace informazione ai cittadini. Inoltre, per l'associazione potrebbero aiutare ulteriori risorse agli uffici tecnici comunali affinché

26.1 °C Ravenna 15 Luglio, 2021 - 1:31 pm

Invia il tuo filmato

Contatti

Amministrative Ravenna 2021



# RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT TURISMO

FAENZA WEB TV

Aser

Onoranze Funebri  
Azienda a Controllo Pubblico

SPIAGGIATI

A PARTIRE DA GIUGNO TUTTI I GIOVEDÌ ALLE 18  
INTERVISTE LEGGERE IN DIRETTA FACEBOOK  
dagli STABILIMENTI BALNEARI di RAVENNA.

Home > Cronaca > Ravenna zona rossa per il consumo di suolo secondo ISPRA. Legambiente: "Serve...

Cronaca Ravenna

Ravenna zona rossa per il consumo di suolo secondo ISPRA. Legambiente: "Serve un Osservatorio per monitorare il fenomeno"

Da Lega - 15 Luglio 2021 14 0

possano svolgere al meglio un adeguato lavoro di pianificazione territoriale in linea con gli obiettivi di **consumo** di **suolo** zero. 'Si faccia il possibile per limitare le eredità urbanistiche del passato e per attrezzarsi ed applicare rapidamente strumenti di governo per fermare questo enorme danno che stiamo infliggendo al pianeta ed alle future generazioni'- conclude.

## Maltempo al Nord: mln di danni a grano, serre e soia

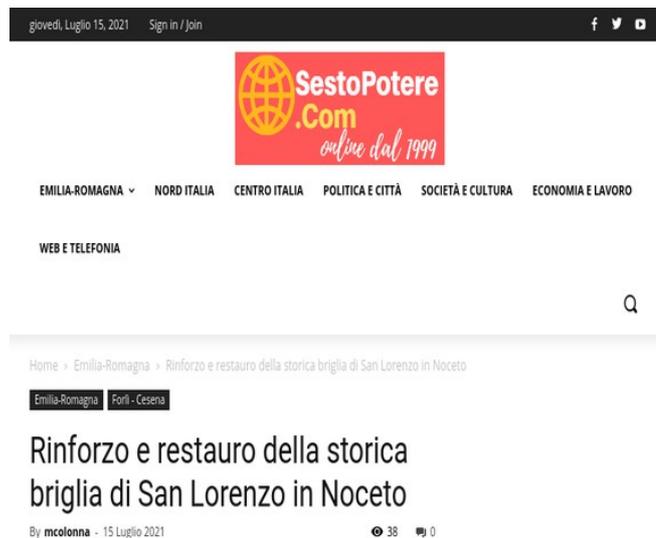
(Sesto Potere) - Bologna - 15 luglio 2021 - Con le ultime bombe d' acqua, trombe d' aria e grandinate dalle dimensioni anomale che nelle ultime 48 ore hanno investito a macchia di leopardo le regioni del Nord Italia salgono a milioni di euro i danni causati dal clima impazzito in una estate 2021 bollente e siccitosa in cui si contano però, fino ad ora, lungo tutta la Penisola già 426 eventi estremi secondo i dati dell' European Severe Weather Database (Eswd). E' quanto emerge dall' analisi della Coldiretti in riferimento all' ultima ondata di maltempo che ha devastato campi di mais, grano, soia, girasole e ortaggi in pieno campo con terreni allagati, alberi sradicati e serre scoperciate. Una vera calamità - sottolinea la Coldiretti - in un momento particolarmente delicato per le coltivazioni agricole con la raccolte in corso mentre ci si avvicina alla vendemmia. pesche colpite dalla grandine In Emilia-Romagna i temporali di forte intensità il 13 luglio hanno interessato tutta la regione, anche con grandine che s' è abbattuta in alcune zone delle province di Modena e Bologna, ma anche in Romagna, nel forlivese. La grandine - precisa la Coldiretti - è l' evento più dannoso perché, dove ha colpito, ha distrutto in pochi minuti il lavoro di un intero anno come ad esempio nel Mantovano tra Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere dove sono stati stesi interi campi di soia e mais per 1200 ettari mentre nel Torinese tra Carmagnola e Racconigi, chicchi grandi come palle da tennis hanno distrutto insieme alle coltivazioni anche le serre. In Veneto strage di alberi e grandine sulle coltivazioni di tabacco per il nubifragio che si è abbattuto su Verona ed ha colpito la zona turistica del Lago di Garda fino ad est della provincia passando per la bassa veronese. Palle di ghiaccio sono cadute anche a Monteforte d' Alpone nella zona del Soave su vigneti e frutteti. Il maltempo - precisa la Coldiretti - si è spinto fino alla provincia di Treviso dove una piccola tromba d' aria ha fatto registrare danni ad annessi rustici e serre nei comuni lungo il Sile da Mogliano Veneto a Casier. Siamo di fronte in Italia - continua la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. L' effetto dei cambiamenti climatici con l' alternarsi di siccità e alluvioni non impatta solo sul turismo ma ha fatto perdere - conclude la Coldiretti - oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.



The screenshot shows the SestoPotere website interface. At the top, there is a navigation bar with the date 'giovedì, Luglio 15, 2021', a 'Sign in / Join' link, and social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. Below this is the SestoPotere logo, which includes a globe icon and the text 'SestoPotere .Com online dal 1999'. A horizontal menu lists various categories: EMILIA-ROMAGNA, NORD ITALIA, CENTRO ITALIA, POLITICA E CITTÀ, SOCIETÀ E CULTURA, and ECONOMIA E LAVORO. Below the menu is a search bar labeled 'WEB E TELEFONIA' with a magnifying glass icon. The main content area shows the breadcrumb 'Home > Bologna > Maltempo al Nord: mln di danni a grano, serre e soia'. There are several location tags: Bologna, Emilia-Romagna, Forlì - Cesena, Modena, Nord Italia, and Top News. The article title 'Maltempo al Nord: mln di danni a grano, serre e soia' is prominently displayed, followed by the author 'By mcolonna - 15 Luglio 2021' and engagement icons for views (52) and comments (0).

## Rinforzo e restauro della storica briglia di San Lorenzo in Noceto

(Sesto Potere) - Forlì - 15 luglio 2021 - - Presto tornerà in sicurezza la storica briglia di San Lorenzo in Noceto sul fiume Rabbi, nel comune di Forlì. L' intervento di consolidamento e recupero conservativo del manufatto, finanziato dalla Regione con circa 730 mila euro, è dettato innanzitutto dalla necessità di risolvere le condizioni di criticità dell' opera idraulica: la briglia versa infatti in un grave stato di degrado ed è soggetta ad infiltrazioni che ne mettono a rischio la stabilità in caso di piene rilevanti del corso d' acqua. Denominata anche Chiusa di calanco, nel 2018 la briglia è stata dichiarata di interesse storico-artistico: infatti risulta parte integrante dell' antico canale di Ravaldino, un' infrastruttura idraulica di ampia portata capace di fronteggiare le alluvioni e, al tempo stesso, conservare l' acqua corrente a servizio della città di Forlì. 'I lavori appena avviati- spiega l' assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo- permetteranno di accrescere il livello di sicurezza idraulica della briglia, ma porranno particolare attenzione anche al restauro conservativo del manufatto che è un' importante espressione della storia e dell' architettura del territorio'. Cosa prevede il progetto? Le opere, seguite dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, puntano a risolvere la principale causa di degrado della struttura causata dalle infiltrazioni di acqua che passano sotto la chiusa, uscendo in più punti della parete verticale di valle. Per questo si realizzeranno diversi interventi, a cominciare da un rivestimento in pietra sullo scivolo della briglia di monte, coperto con uno strato di malta impermeabilizzante. Verrà inoltre ripristinato il cordolo di sfioro della briglia in sasso e si svolgeranno perforazioni per lo scarico delle eventuali infiltrazioni con la predisposizione di apposite tubazioni. Anche sullo scivolo della briglia di valle è prevista la realizzazione di un rivestimento in pietra, con ripulitura preliminare e stuccatura della parete con malta, usata anche per la chiusura delle cavità nel corpo della briglia stessa. Le opere prevedono inoltre il ripristino del rivestimento in pietra sullo scivolo della briglia superiore, della copertura in lastre di pietra sul salto di valle e dei muri d' ala con la sostituzione delle parti degradate, stuccatura e ricostruzione della copertura con mattoni nuovi.



## Pennabilli (Rn): conclusa sicurezza idrogeologica a Miratoio e Borgonovo

(Sesto Potere) - Pennabilli (Rn) - 15 luglio 2021 - Consolidamento di una parte rocciosa **franata** e ripristino di una strada comunale. Si sono conclusi in questi giorni due interventi a **tutela** della sicurezza idrogeologica nel territorio del Comune di Pennabilli, in provincia di Rimini. Le opere, che hanno comportato un investimento complessivo di 170mila euro, sono state finanziate dalla Regione e curate dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Irene Priolo 'Si concludono altri due cantieri programmati dalla Regione per migliorare la sicurezza della Val Marecchia - sottolinea, l' assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- che risolvono criticità aperte sul territorio in seguito ad eventi di maltempo e al tempo stesso sono particolarmente importanti per accrescere la qualità della vita e l' attrattività dell' Appennino emiliano-romagnolo'. Il dettaglio delle opere Due i nuclei abitati interessati dai lavori. Il primo cantiere, realizzato a Miratoio con 80mila euro, ha riguardato il consolidamento di una parete rocciosa dalla quale, a seguito di forti avversità atmosferiche, si erano distaccati enormi massi. Il secondo intervento, realizzato a Borgonovo grazie allo stanziamento di 90mila euro, ha permesso il ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale caratterizzata dalla presenza di avvallamenti e cedimenti tali da rendere pericolosa la circolazione.



The screenshot shows the website interface for SestoPotere.Com. At the top, there is a navigation bar with the date 'giovedì, Luglio 15, 2021' and a 'Sign in / Join' link. The main header features the 'SestoPotere.Com' logo with the tagline 'online dal 1999'. Below the logo is a horizontal menu with categories: EMILIA-ROMAGNA, NORD ITALIA, CENTRO ITALIA, POLITICA E CITTÀ, SOCIETÀ E CULTURA, and ECONOMIA E LAVORO. A 'WEB E TELEFONIA' link is also visible. A search icon is located on the right side of the page. The article title 'Pennabilli (Rn): conclusa sicurezza idrogeologica a Miratoio e Borgonovo' is displayed prominently, along with the author 'By mcolonna' and the date '15 Luglio 2021'. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp are present at the bottom of the article preview.

### Bagno, al via i lavori ai corsi d' acqua

Gli interventi hanno un costo di oltre 250mila euro totali. Baccini: «Servono per mantenere alta la **sicurezza**»

Riprenderanno a breve i lavori previsti dal programma di interventi e manutenzioni delle aste **fluviali** del territorio di Bagno di Romagna. Lo comunica il sindaco Marco Baccini, che poi prosegue: «In accordo con il **Servizio Sicurezza** territoriale e protezione civile della Provincia avevamo individuato una serie di interventi sui nostri corsi d' acqua, necessari a mantenere adeguati livelli di sicurezza, ordine e decoro. In forza del programma condiviso, nei giorni scorsi sono iniziati i lavori di pulizia e profilatura del Fosso dell' Anguilla, resi necessari dai continui straripamenti che causavano danni e disagi alla viabilità limitrofa, tra cui anche quella della SP43 per Alfero in località 'Uccellaia'. Gli interventi sono finanziati da un contributo della Regione per un importo di 70mila euro». Spiega poi il primo cittadino di Bagno: «Sempre sullo stesso Fosso dell' Anguilla, si sta concludendo l' iter autorizzativo per il rifacimento e ampliamento del sottopasso che conduce in località 'Sega', che sarà realizzato entro l' anno, con un investimento di 50mila euro anch' esso finanziato dalla Regione».

E sempre sul fronte lavori nei corsi d' acqua, dice altresì Baccini: «Nei prossimi giorni, invece, prenderanno avvio i lavori di manutenzione sul torrente Rio, a valle del ponte in via Battisti a **San** Piero, per consolidare le briglie di contenimento del flusso dell' acqua. Poi è in fase conclusiva la progettazione del consolidamento del muro d' **argine** a monte del ponte, che è stato finanziato da un ulteriore contributo **regionale** di 80mila euro».

Altri lavori interesseranno anche il **Savio**. Dice a questo proposito Baccini: «Intanto sul fiume **Savio** sono in avvio due importanti interventi. Il primo riguardante il completamento delle opere di pulizia e profilatura del corso d' acqua nel tratto che corre tra la sede attuale della Scuola Media di Vigne a Bagno nord, fino ad oltre l' abitato di Bagno sud. Il secondo intervento riguarda opere di pulizia e asporto dei materiali lapidei nel tratto compreso tra il Ponte dei Frati e il Ponte Bailey». Nel concludere, Baccini parla anche dei lavori effettuati su una strada comunale in Alta Val **Bidente** di Bagno: «È terminato l' intervento di consolidamento del versante di sponda del torrente **Bidente**, a Mulino di Valbona, interessato da un movimento **franoso** nel 2019. Un intervento che ha richiesto una spesa di 50mila euro, finanziata da un ulteriore contributo **regionale**». Gilberto Mosconi.

.. 12 VENERDI - 16 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

### Valle del Savio

**Bagno, al via i lavori ai corsi d'acqua**  
Gli interventi hanno un costo di oltre 250mila euro totali. Baccini: «Servono per mantenere alta la sicurezza»

**Verghereto, domande per il Servizio Civile**

**Ligne Club Confermate le cariche: Matteucci presidente**

## C'è sempre più cemento, l'allarme di Coldiretti: "Scomparsi nel 2020 in provincia 17mila ettari di terra agricola"

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul 'Consumo di suolo, dinamiche territoriali e **servizi ecosistemici**'

Nello spazio di una generazione è scomparso un terreno agricolo su 4 (-28%) seguendo un modello di sviluppo sbagliato che purtroppo non si è ancora arrestato e mette a rischio l'ambiente e la sovranità alimentare del Paese in un momento difficile per l'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e **servizi ecosistemici**". "A causa della cementificazione e della scomparsa dei terreni fertili - sottolinea la Coldiretti - sono andati persi dal 2012 ad oggi ben 4 milioni e 155mila quintali di prodotti agricoli, con la copertura artificiale del suolo agricolo che nel 2020 ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo, nonostante il lockdown e la crisi dell'edilizia, secondo i dati Ispra". "La perdita maggiore si è registrata - spiega la Coldiretti - sul fronte dei cereali e degli ortaggi con la scomparsa di 2 milioni e 534mila quintali di prodotto, seguita dai foraggi per l'alimentazione degli animali, dai frutteti, dai vigneti e dagli oliveti. Un problema grave in una situazione in cui il grado medio di auto-provvigionamento dei prodotti agricoli in Italia, secondo l'analisi della Coldiretti, è sceso a circa il 75% con il Paese costretto ad

importare un quarto degli alimenti di cui ha bisogno in un momento di grandi tensioni a causa dell'emergenza Covid. L'Emilia-Romagna, sempre secondo il rapporto Ispra, nell'ultimo anno ha detto addio all'8,9% di suolo vergine (circa 200mila ettari) e con un incremento netto annuale di 425 ettari risulta la quarta regione italiana per consumo di suolo dietro a Campania, Veneto e alla Lombardia che guida la classifica con il primato negativo del 12,1%, pari a oltre 288mila ettari. "Ovviamente, nell'interpretazione della 'graduatoria' e delle percentuali va considerata sia la diversa morfologia **regionale** sia la storica e peculiare evoluzione del territorio", chiarisce Coldiretti. Sempre rimanendo in regione, la provincia di Forlì-Cesena si colloca al penultimo posto per suolo consumato con una percentuale del

Giovedì, 15 Luglio 2021  Sereno o poco nuvoloso    Accedi

**CESENATODAY** 

ECONOMIA

### C'è sempre più cemento, l'allarme di Coldiretti: "Scomparsi nel 2020 in provincia 17mila ettari di terra agricola"

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"

 Redazione  
15 luglio 2021 11:13   



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

7,2%, pari a 17mila ettari, ma con un aumento netto tra 2019 e 2020 di 30 ettari. La maglia nera **regionale** spetta a Rimini con una percentuale di suolo consumato del 12%, valore che in ettari è comunque di poco superiore agli 11mila, mentre la performance migliore è quella di Ferrara che ha sprecato una percentuale di suolo pari al 7,1. "Il trend nazionale, in crescita in particolare al Nord e centro Italia, evidenzia anche la necessità di tornare a tutelare le campagne dalla cementificazione perché questo significa anche aumentare la **sicurezza idraulica** dei territori. Il consumo di suolo dal 2012 ad oggi non ha potuto garantire infatti l' infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità **idraulica** e alimentando il rischio **siccità**", viene riportato. "Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l' Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che nell' arco di 10 anni crei le condizioni perché il Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, anche da donare alle fasce più deboli - è il commento di Coldiretti - e in tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi. Ma occorre anche accelerare sull' approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Senato, che potrebbe dotare il Paese di uno strumento all' avanguardia per la protezione del suo territorio".

## Forti temporali all'orizzonte, la Protezione Civile dirama l'allerta: "Possibili danni"

Il **servizio** meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 5 e 10 millimetri sulla fascia appenninica

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per venerdì un'allerta gialla per "temporali" e "criticità **idrogeologica**". Nell'avviso viene specificato che "è previsto un afflusso di aria fredda da nord che, associato alla vasta area depressionaria già presente sull'Italia del nord, contribuirà a generare condizioni di spiccata instabilità atmosferica". "Sono quindi previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati - viene rimarcato -. I fenomeni potranno verificarsi già dalle prime ore della notte tra giovedì e venerdì in particolare sul settore occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata". La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni. Il **servizio** meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 5 e 10 millimetri sulla fascia appenninica. Si legge nel bollettino diramato per la giornata di venerdì: sono attese condizioni di "cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con annuvolamenti temporaneamente più consistenti associati a precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio e/o temporale. I fenomeni potranno interessare, nel corso della giornata, con tempistiche diverse, l'intero territorio". Le temperature sono previste in diminuzione nei valori massimi, oscillanti tra 23 e 25°C. I venti tenderanno dal pomeriggio a divenire occidentali. Sabato è prevista nuvolosità associata a precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, che potranno verificarsi durante l'intera giornata. Le temperature sono previste in lieve aumento, tra 26 e 28°C. I venti sono attesi deboli, in prevalenza dai quadranti occidentali. Domenica "permarranno condizioni di debole instabilità, con piogge residue solo sui rilievi. Nelle giornate successive avremo nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno. Possibilità di locali rovesci pomeridiani più probabili sui rilievi. Le temperature tenderanno lievemente a risalire".

Giovedì, 15 Luglio 2021  Sereno con lievi velature    Accedi

**CESENATODAY** 

METEO

### Forti temporali all'orizzonte, la Protezione Civile dirama l'allerta: "Possibili danni"

Il servizio meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 5 e 10 millimetri sulla fascia appenninica

 **Redazione**  
15 luglio 2021 12:15



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

## In provincia di Forlì-Cesena addio a 17mila ettari di terreno agricolo nel 2020

*L' allarme di Coldiretti: "Accelerare sull' approvazione della legge sul consumo di suolo che potrebbe dotare il Paese di uno strumento all' avanguardia per la protezione del suo territorio"*

Nello spazio di una generazione è scomparso un terreno agricolo su 4 (-28%) seguendo un modello di sviluppo sbagliato che purtroppo non si è ancora arrestato e mette a rischio l' ambiente e la sovranità alimentare del Paese in un momento difficile per l' emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". A causa della cementificazione e della scomparsa dei terreni fertili - sottolinea la Coldiretti- sono andati persi dal 2012 ad oggi ben 4 milioni e 155mila quintali di prodotti agricoli, con la copertura artificiale del suolo agricolo che nel 2020 ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo, nonostante il lockdown e la crisi dell' edilizia, secondo i dati Ispra. La perdita maggiore si è registrata - spiega la Coldiretti- sul fronte dei cereali e degli ortaggi con la scomparsa di 2 milioni e 534mila quintali di prodotto, seguita dai foraggi per l' alimentazione degli animali, dai frutteti, dai vigneti e dagli oliveti. Un problema grave in una situazione in cui il grado medio di autoapprovvigionamento dei prodotti agricoli in Italia, secondo l' analisi della Coldiretti, è sceso a circa il 75% con il Paese costretto ad importare ¼ degli alimenti di cui ha bisogno in un momento di grandi tensioni a causa dell' emergenza Covid. L' Emilia-Romagna, sempre secondo il rapporto Ispra, nell' ultimo anno ha detto addio all' 8,9% di suolo vergine (circa 200mila ettari) e con un incremento netto annuale di 425 ettari risulta la quarta regione italiana per consumo di suolo dietro a Campania, Veneto e alla Lombardia che guida la classifica con il primato negativo del 12,1%, pari a oltre 288mila ettari. Ovviamente, nell' interpretazione della 'graduatoria' e delle percentuali va considerata sia la diversa morfologia regionale sia la storica e peculiare evoluzione del territorio. Sempre rimanendo in regione, la provincia di Forlì-Cesena si colloca al penultimo posto per suolo consumato con una percentuale del 7,2%, pari a 17mila ettari, ma con un aumento netto tra 2019 e 2020 di 30 ettari. La maglia nera regionale spetta a Rimini con una percentuale di suolo consumato del 12%,



The screenshot shows the article page on the FORLÌ24ORE.it website. The article title is "In provincia di Forlì-Cesena addio a 17mila ettari di terreno agricolo nel 2020", dated 15 Luglio 2021. Below the title is a photograph of hands holding a small green seedling in soil. To the right of the image is a sidebar with "Articoli più letti della settimana" (Most read articles of the week). The first article in the list is the same article being viewed, followed by "Bertinoro in lizza per l'Eurovision, Pompignoli (Lega) chiede l'appoggio della Regione" and "Salute, la Regione: oltre un milione di euro per prevenire e curare il disagio...".

L'allarme di Coldiretti: "Accelerare sull' approvazione della legge sul consumo di

valore che in ettari è comunque di poco superiore agli 11 mila, mentre la performance migliore è quella di Ferrara che ha sprecato una percentuale di suolo pari al 7,1. Il trend nazionale, in crescita in particolare al Nord e centro Italia, evidenzia anche la necessità di tornare a tutelare le campagne dalla cementificazione perché questo significa anche aumentare la **sicurezza idraulica** dei territori. Il consumo di suolo dal 2012 ad oggi non ha potuto garantire infatti l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità **idraulica** e alimentando il rischio **siccità**. "Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che nell'arco di 10 anni crei le condizioni perché il Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, anche da donare alle fasce più deboli - è il commento di Coldiretti - e in tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi. Ma occorre anche accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Senato, che potrebbe dotare il Paese di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

## Al via i lavori di rinforzo e restauro della storica briglia di San Lorenzo in Noceto

L'assessore Priolo: "Opera necessaria per accrescere la sicurezza idraulica di un manufatto espressione dell'architettura del territorio"

Presto tornerà in sicurezza la storica briglia di San Lorenzo in Noceto sul fiume Rabbi, nel comune di Forlì. L'intervento di consolidamento e recupero conservativo del manufatto, finanziato dalla Regione con circa 730 mila euro, è dettato innanzitutto dalla necessità di risolvere le condizioni di criticità dell'opera idraulica: la briglia versa infatti in un grave stato di degrado ed è soggetta ad infiltrazioni che ne mettono a rischio la stabilità in caso di piene rilevanti del corso d'acqua. Denominata anche Chiusa di calanco, nel 2018 la briglia è stata dichiarata di interesse storico-artistico: infatti risulta parte integrante dell'antico canale di Ravaldino, un'infrastruttura idraulica di ampia portata capace di fronteggiare le alluvioni e, al tempo stesso, conservare l'acqua corrente a servizio della città di Forlì. "I lavori appena avviati - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo - permetteranno di accrescere il livello di sicurezza idraulica della briglia, ma porranno particolare attenzione anche al restauro conservativo del manufatto che è un'importante espressione della storia e dell'architettura del territorio". Cosa prevede il progetto Le opere, seguite dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, puntano a risolvere la principale causa di degrado della struttura causata dalle infiltrazioni di acqua che passano sotto la chiusa, uscendo in più punti della parete verticale di valle. Per questo si realizzeranno diversi interventi, a cominciare da un rivestimento in pietra sullo scivolo della briglia di monte, coperto con uno strato di malta impermeabilizzante. Verrà inoltre ripristinato il cordolo di sfioro della briglia in sasso e si svolgeranno perforazioni per lo scarico delle eventuali infiltrazioni con la predisposizione di apposite tubazioni. Anche sullo scivolo della briglia di valle è prevista la realizzazione di un rivestimento in pietra, con ripulitura preliminare e stuccatura della parete con malta, usata anche per la chiusura delle cavità nel corpo della briglia stessa. Le opere prevedono inoltre il ripristino del rivestimento in pietra sullo scivolo della briglia superiore, della copertura in lastre di pietra sul salto di valle e dei muri d'ala con la sostituzione delle parti degradate, stuccatura e ricostruzione della copertura con mattoni nuovi. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito:



The screenshot shows the article page on the Forlì 24 Ore website. The main headline is "Al via i lavori di rinforzo e restauro della storica briglia di San Lorenzo in Noceto". Below the headline, there is a date "15 Luglio 2021" and a share icon. A photograph of the dam is displayed. To the right, there is a sidebar with "Articoli più letti della settimana" (Most read articles of the week) listing: "Infortunio sul lavoro a Borgo Sisa di Forlì" (15 Luglio 2021), "Rotonda di Borgo Paglia, il cronoprogramma dei lavori ed i prossimi interventi" (15 Luglio 2021), and "Aeronautica Militare: una medaglia celebrativa al Sindaco per la cittadinanza onoraria" (15 Luglio 2021).

La briglia di San Lorenzo in Noceto

L'assessore Priolo: "Opera necessaria per accrescere la sicurezza idraulica di un manufatto espressione dell'architettura del territorio"

<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> .

## Il cemento avanza, l'allarme di Coldiretti: "Scomparsi nel 2020 in provincia 17mila ettari di terra agricola"

*E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul 'Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici'*

Nello spazio di una generazione è scomparso un terreno agricolo su 4 (-28%) seguendo un modello di sviluppo sbagliato che purtroppo non si è ancora arrestato e mette a rischio l'ambiente e la sovranità alimentare del Paese in un momento difficile per l'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". "A causa della cementificazione e della scomparsa dei terreni fertili - sottolinea la Coldiretti - sono andati persi dal 2012 ad oggi ben 4 milioni e 155mila quintali di prodotti agricoli, con la copertura artificiale del suolo agricolo che nel 2020 ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo, nonostante il lockdown e la crisi dell'edilizia, secondo i dati Ispra". "La perdita maggiore si è registrata - spiega la Coldiretti - sul fronte dei cereali e degli ortaggi con la scomparsa di 2 milioni e 534mila quintali di prodotto, seguita dai foraggi per l'alimentazione degli animali, dai frutteti, dai vigneti e dagli oliveti. Un problema grave in una situazione in cui il grado medio di auto-provvigionamento dei prodotti agricoli in Italia, secondo l'analisi della Coldiretti, è sceso a circa il 75% con il Paese costretto ad

importare un quarto degli alimenti di cui ha bisogno in un momento di grandi tensioni a causa dell'emergenza Covid. L'Emilia-Romagna, sempre secondo il rapporto Ispra, nell'ultimo anno ha detto addio all'8,9% di suolo vergine (circa 200mila ettari) e con un incremento netto annuale di 425 ettari risulta la quarta regione italiana per consumo di suolo dietro a Campania, Veneto e alla Lombardia che guida la classifica con il primato negativo del 12,1%, pari a oltre 288mila ettari. "Ovviamente, nell'interpretazione della 'graduatoria' e delle percentuali va considerata sia la diversa morfologia regionale sia la storica e peculiare evoluzione del territorio", chiarisce Coldiretti. Sempre rimanendo in regione, la provincia di Forlì-Cesena si colloca al penultimo posto per suolo consumato con una percentuale del

Giovedì, 15 Luglio 2021  Sereno o poco nuvoloso      Accedi

**FORLÌ TODAY** 

**ECONOMIA**

### Il cemento avanza, l'allarme di Coldiretti: "Scomparsi nel 2020 in provincia 17mila ettari di terra agricola"

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Ispra sul "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"

**FT** Redazione  
15 luglio 2021 11:08



ForlìToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

7,2%, pari a 17mila ettari, ma con un aumento netto tra 2019 e 2020 di 30 ettari. La maglia nera **regionale** spetta a Rimini con una percentuale di suolo consumato del 12%, valore che in ettari è comunque di poco superiore agli 11mila, mentre la performance migliore è quella di Ferrara che ha sprecato una percentuale di suolo pari al 7,1. "Il trend nazionale, in crescita in particolare al Nord e centro Italia, evidenzia anche la necessità di tornare a tutelare le campagne dalla cementificazione perché questo significa anche aumentare la **sicurezza idraulica** dei territori. Il consumo di suolo dal 2012 ad oggi non ha potuto garantire infatti l' infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità **idraulica** e alimentando il rischio **siccità**", viene riportato. "Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l' Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che nell' arco di 10 anni crei le condizioni perché il Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, anche da donare alle fasce più deboli - è il commento di Coldiretti - e in tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi. Ma occorre anche accelerare sull' approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Senato, che potrebbe dotare il Paese di uno strumento all' avanguardia per la protezione del suo territorio".

## Nuovi temporali in arrivo, la Protezione Civile dirama allerta: "Saranno forti, possibili danni"

Il **servizio** meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 5 e 10 millimetri sulla fascia appenninica

Dopo la sfuriata temporalesca di martedì, con alcune aree del Forlivese martoriate da una breve, ma intensa grandinata, le condizioni atmosferiche sono destinate nuovamente a peggiorare. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per venerdì un'allerta gialla per "temporali" e "criticità idrogeologica". Nell'avviso viene specificato che "è previsto un afflusso di aria fredda da nord che, associato alla vasta area depressionaria già presente sull'Italia del nord, contribuirà a generare condizioni di spiccata instabilità atmosferica". "Sono quindi previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati - viene rimarcato -. I fenomeni potranno verificarsi già dalle prime ore della notte tra giovedì e venerdì in particolare sul settore occidentale della regione, per poi estendersi al resto del territorio nel corso della giornata". La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni. Il **servizio** meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 5 e 10 millimetri sulla fascia appenninica. Si legge nel bollettino diramato per la giornata di venerdì: sono attese condizioni di "cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con annvolamenti temporaneamente più consistenti associati a precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio e/o temporale. I fenomeni potranno interessare, nel corso della giornata, con tempistiche diverse, l'intero territorio". Le temperature sono previste in diminuzione nei valori massimi, oscillanti tra 23 e 25°C. I venti tenderanno dal pomeriggio a divenire occidentali. Sabato è prevista nuvolosità associata a precipitazioni irregolari, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, che potranno verificarsi durante l'intera giornata. Le temperature sono previste in lieve aumento, tra 26 e 28°C. I venti sono attesi deboli, in prevalenza dai quadranti occidentali. Domenica "permarranno condizioni di debole instabilità, con piogge residue solo sui rilievi. Nelle giornate successive avremo nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno. Possibilità di locali rovesci pomeridiani più probabili sui rilievi. Le temperature tenderanno lievemente a risalire".

Giovedì, 15 Luglio 2021  Nuvoloso per velature estese     Accedi

**FORLÌ TODAY** 

**METEO**

### Nuovi temporali in arrivo, la Protezione Civile dirama allerta: "Saranno forti, possibili danni"

Il servizio meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede venerdì tra i 20 ed i 25 millimetri di pioggia in pianura e tra 5 e 10 millimetri sulla fascia appenninica

**FT** Redazione  
15 luglio 2021 12:01



## Maltempo, il canale di via Firenze fa paura ai residenti: "Tracimazioni e situazioni di pericolo"

*Il forte acquazzone di martedì ha gonfiato il canale che costeggia via Firenze, tracimando fin dentro le aree private*

I residenti dei Romiti guardano con preoccupazione alla nuova ondata di maltempo attesa per venerdì. Il forte acquazzone di martedì ha gonfiato il canale che costeggia via Firenze, tracimando fin dentro le aree private. "Questa situazione - lamenta il Comitato di Quartiere Romiti - provoca danni da tanto tempo, ma soprattutto tanto malumore e preoccupazione al pensiero di precipitazioni prolungate nel tempo e con maggiore intensità, con conseguenze che potrebbero essere anche peggiori. La gente dei Romiti e di San Varano ogni volta che piove vive momenti di grande preoccupazione e di rabbia". "Un rabbia - sostengono dal Comitato di Quartiere Romiti - inevitabile dopo le polemiche legate alla manutenzione del canale gestito dalla società "Idroromagna" di Cesena e le cui acque vengono da lei utilizzate a fini idroelettrici. La sua pulizia ritenuta inadeguata, la presenza infestante di nutrie, il livello sempre molto alto dell' acqua e dell' erba, erano stati nodi sollevati già da diversi anni. Purtroppo però, la situazione del canale è sempre la stessa e martedì scorso lo stesso ha tracimato facendo riemergere tutti i vecchi problemi esistenti". Insomma, "quando piove forte la situazione è sempre più a rischio: martedì l' acqua ha inondato i cortili delle case adiacenti". Dal Comitato rimarkano come quello di via Firenze sia "un canale dove la pulizia non è adeguata: non basta sfalciare l' erba ai lati, il letto del canale sarebbe tutto da dragare". Il Comitato di Quartiere Romiti ha effettuato mercoledì mattina un sopralluogo incontrando i residenti più colpiti: "Abbiamo svolto una verifica sul posto, ci sono nuclei di famiglie più danneggiate, colpite più volte negli anni. Come sempre cercheremo di intervenire segnalando e comunicando all' amministrazione comunale con segnalazione sia all' assessorato all' Ambiente quanto è successo, chiedendo più attenzione". Quindi un appello: "Bisognerebbe intervenire tempestivamente sulla chiusa di Villa Rovere per regolare il livello dell' acqua, fare un dragaggio del fondale e una manutenzione più frequente, alzare l' argine in quella zona e limitare la presenza di nutrie",.

Giovedì, 15 Luglio 2021  Nuvoloso per velature estese    Accedi

**FORLÌTODAY** 

CRONACA

### Maltempo, il canale di via Firenze fa paura ai residenti: "Tracimazioni e situazioni di pericolo"

Il forte acquazzone di martedì ha gonfiato il canale che costeggia via Firenze, tracimando fin dentro le aree private

 Redazione  
15 luglio 2021 12:28





## Intensa grandinata con venti forti nella campagna forlivese già colpita dalla **siccità**: nuovi danni

*Danni ad albicocche, susine e nettarine. Compromesse anche le uve di varietà precoci*

Sale il conto dei danni per l' agricoltura provinciale già ferita, prima dalle gelate tardive di primavera, poi dalla **siccità** e, da ultimo, dalla grandinata che ieri è abbattuta sul Forlivese pedicollinare. Il violento temporale, caratterizzato da forte vento e grandine, ha colpito duro in particolare le aree attorno a Villanova e Villagrappa dove i chicchi di ghiaccio, spinti come proiettili dal forte vento, hanno danneggiato la frutta in raccolta. "Attualmente - commenta Coldiretti Forlì-Cesena - le prime stime sono pesanti poiché su albicocche, susine e nettarine arriviamo fino al 50% del raccolto compromesso. Le precipitazioni - prosegue Coldiretti - non hanno peraltro scalfito lo stato di **siccità** dei campi perché l' acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento mentre questi eventi estremi, simbolo di una stagione schizofrenica, non fanno altro che peggiorare la situazione". Danni importanti, fino al 60% del raccolto, si segnalano nella zona a nord di Forlì anche sui vigneti, in particolare sulle varietà precoci di uva chardonnay e pinot. "Le nostre campagne attendevano con ansia un po' di pioggia e invece, purtroppo - afferma il Direttore di Coldiretti Forlì-Cesena Giulio Federici - è arrivata la grandine. Al momento - prosegue - sono in corso rilevamenti al fine di accertare le eventuali perdite economiche e fondiari. Invitiamo tutti gli associati a fornire segnalazioni presso i nostri uffici, indispensabili per attivare tutte le procedure del caso con la conseguente individuazione dei benefici di legge applicabili".



24ORE NETWORK LA PULCE - SECONDAMANO® f t

FORLÌ 24 ORE .it # FORLÌ CESENA CATEGORIE NOTIZIE LOCALITÀ Q

Economia & Lavoro Forlì

Intensa grandinata con venti forti nella campagna forlivese già colpita dalla **siccità**: nuovi danni

15 Luglio 2021 7

Articoli più letti della settimana

Salute, la Regione: oltre un milione di euro per prevenire e curare il disagio...  
15 Luglio 2021

Intensa grandinata con venti forti nella campagna forlivese già colpita dalla **siccità**: nuovi danni  
15 Luglio 2021

Mostra la fotocopia della patente del fratello gemello ai controlli, la sua è sospesa:...  
15 Luglio 2021



## Acqua Ambiente Fiumi

### «Mare scuro? Microalga innocua per i bagnanti»

«Il mare si è colorato di scuro: che succede?». E' la domanda che ieri si sono sentiti rivolgere molti bagnanti dai turisti. Insieme a telefonate allarmate ricevute, tra l'altro, dagli uffici dell'Arpae, l'Agenzia ambiente della Regione. Che precisa: «E' una fioritura algale a sud del porto sino al confine con Riccione, causato da una presenza di una microalga del tutto innocua per i bagnanti». «Si tratta di un fenomeno del tutto naturale - prosegue Arpae - che può manifestarsi a giorni alterni in luglio e agosto, con intorbidimento dell'acqua entro i primi 200 metri dalla riva». Cause? Temperatura dell'acqua elevata, mare calmo, cielo sereno. La tonalità va dal rosso al marrone. «Basta una **mareggiata** a disperdere la biomassa microalagale e il fenomeno scompare temporaneamente».

8 VENERDI' - 16 LUGLIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

**Rimini 2025, Tonelli in regia**

Sarà Giorgio Tonelli il coordinatore di progetto per la candidatura di Rimini a Capitale italiana della cultura nel 2025. Giornalista professionista con un lungo trascorso alla Rai regionale, Tonelli avrà il compito di fare da raccordo tra i gruppi di lavoro, i comitati e i soggetti che insieme all'amministrazione comunale hanno raccolto la sfida. L'indicazione di Tonelli - spiega l'amministrazione comunale - come coordinatore, vuole che ricopra il ruolo di tutto-garante, e anche un riconoscimento di un protagonismo attivo che lo ha portato, nei mesi scorsi, ad essere il primo a lanciare pubblicamente l'idea di Rimini Capitale.

**Riminese**, classe 1957, laureato in Filologia con 110 e lode all'Alma Mater, Tonelli inizia il suo percorso in Rai nei primi anni Ottanta, superando il concorso che lo ha portato nel 1985 a lavorare alla sede di Bologna, ricoprendo anche l'incarico di caporedattore della redazione regionale (dal 1995 al 2003) e di curatore delle rubriche regionali "Prodotto bari" e "Officina Italia". Docente di Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo al corso di Scienze della comunicazione dell'università del Molise (2003/2003), ha attivo diverse pubblicazioni, firmando in particolare saggi di carattere storico-leggati alla realtà locale, come l'ultimo dedicato alla stamperia catalana a Rimini, commentato nel IV volume del progetto editoriale Storia della Città di Rimini.

**Matrimonio annullato in extremis Sposa imbufalita, invitata a digiuno**

La sposa mancata: «Quando siamo arrivati in municipio ci hanno detto che mancava un documento»

«Questo matrimonio non c'ha da fare». Non è stata certo questa la frase pronunciata ieri mattina dal dispettoso comunale all'indirizzo dei due promessi sposi, ma il risultato è identico: nozze annullate come un gol al Var, per un inghippo burocratico. E' stato collettivo, senza meriti rispetto al notevole, pronto risale al neonato comitato, sotto "naro" di rabbia che se ne va coi parenti stretti, spina inviperita, (mancata) successa che chiama la polizia, che interviene agli uffici dell'Anagrafe comunale di via Caduti di Marzabotto, luogo scelto per il fatidico sì, per ristabilire la calma. «Ci hanno fatto l'appuntamento per le 11 di mattina, eravamo tutti strafelici - fuora la fidanzata di ritorno Giulia Meola, 24 anni -, quando siamo arrivati coi gli invitati in gingham. Ci hanno detto di aver fatto un ultimo controllo informatico, dal quale risultava

che il mio fidanzato, Renato Rustemi, che ha 21 anni, ed è di origine albanese, non aveva la residenza dove sono state fatte le pubblicazioni, ma a Milano. Intervistando a rifare le pubblicazioni da capo, e ritornare tra un paio di settimane. Mi dispiace se avrebbero avuta la stessa puntigliosità in caso mi non fosse di

origine albanese. E' una vergogna - i due ragazzi convulsi a Coriano, e hanno scolti di controllo a Rimini, dopo aver fatto le pubblicazioni l'una a Coriano, l'altro in Albano, niente ovviamente contro gli stranieri - ripetono dagli uffici - visto che ne possiamo a decine ogni mese, si è creata in effetti una situazione all'anno. A noi da Coriano avevamo comunicato che con le pubblicazioni era tutto a posto. Ma inserendo i dati, questa mattina, lo stesso il risultato residente a Milano. Al che abbiamo per legge dovuto fermare tutto, invitando le coppie a rifare le pubblicazioni, e garantendo che appena pronti, ma senza due settimane, avremmo celebrato la nozze». «Per me è stata una buona tramanda, uno choc, non è questione di rifare tutto tra due settimane - insiste Giulia Meola, insieme alla madre Alessandra Carelli, docente di lettere - La cosa più grave è che potevano e dovevano verificare prima. Non si può fissare un matrimonio che a priori è retto: sempre un'altra volta».

Mario Orsaria

**Confiscate borse tarocche**

Avete visto la sua bancarella abusiva nella zona pedonale centrale di viale Vesputi, esponendo in bella mostra le tante borse firmate con celebri marchi come "Mc", Louis Vuitton, Prada e altri, fra i più prestigiosi a livello internazionale. Quando il giorno extracomunitario si è accorto che si stavano avvicinando gli agenti. In borse della squadra di Polizia giudiziaria è a messa subito in fuga, abbandonando la merce che stava tentando di vendere ai turisti. Complessivamente sono 52 le borse confiscate sottoposte al vincolo del sequestro penale a carico di ignoti che parte della Polizia locale di Rimini.

**Maxi-stazione e alta velocità**

Una nuova linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità, con tanti di nuova stazione ferroviaria, per servire la Romagna, e un nuovo sistema di trasporto pubblico locale, Metro Romagna, di potenziamento delle linee ed. Confindustria Romagna mette mano su fianco il progetto per una "Città Romagna" - la nozze è un'idea forte e rivoluzionaria - dice il presidente di Confindustria Paolo Maggioni - solo unità la Romagna può competere. Che paga uno sventaggio infrastrutturale, a cominciare dall'Emilia. Invece deve dimenticare il nuovo vertice del collegamento Milano-Torino-Bologna per Firenze, Roma e i Sud».

**«Mare scuro? Microalga innocua per i bagnanti»**

«Il mare si è colorato di scuro: che succede?». E' la domanda che ieri si sono sentiti rivolgere molti bagnanti dai turisti. Insieme a telefonate allarmate ricevute, tra l'altro, dagli uffici dell'Arpae, l'Agenzia ambiente della Regione. Che precisa: «E' una fioritura algale a sud del porto sino al confine con Riccione, causato da una presenza di una microalga del tutto innocua per i bagnanti». «Si tratta di un fenomeno del tutto naturale - prosegue Arpae - che può manifestarsi a giorni alterni in luglio e agosto, con intorbidimento dell'acqua entro i primi 200 metri dalla riva».

«Cause? Temperatura dell'acqua elevata, mare calmo, cielo sereno. La tonalità va dal rosso al marrone. «Basta una mareggiata a disperdere la biomassa microalagale e il fenomeno scompare temporaneamente».

«Cause? Temperatura dell'acqua elevata, mare calmo, cielo sereno. La tonalità va dal rosso al marrone. «Basta una mareggiata a disperdere la biomassa microalagale e il fenomeno scompare temporaneamente».

«Cause? Temperatura dell'acqua elevata, mare calmo, cielo sereno. La tonalità va dal rosso al marrone. «Basta una mareggiata a disperdere la biomassa microalagale e il fenomeno scompare temporaneamente».

GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE  
PALAZZO DUCALE DI URBIANO  
MARTEDI'-DOMENICA, ORE 8.30-18.15  
GALLERIA NAZIONALEMARCHE.IT

## Acqua Ambiente Fiumi

Conclusi i lavori di messa in **sicurezza**

# Stop a **frane** e buche a Pennabilli

Una 'pioggia' di finanziamenti e lavori a Pennabilli. Due gli interventi realizzati a Miratoio e a Borgonovo per la **sicurezza idrogeologica** delle frazioni. Finanziati dalla Regione con 170mila euro, i lavori sono stati effettuati dall' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile in accordo con il Comune. «Si concludono altri due cantieri programmati la **sicurezza** della **regionale** Irene Priolo - che risolvono le criticità provocate da maltempo». Due i centri abitati interessati dai lavori. Il primo cantiere, realizzato a Miratoio con 80mila euro, ha riguardato il consolidamento di una parete rocciosa dalla quale, in seguito a piogge e **frane**, si erano distaccati enormi massi. Il secondo intervento, realizzato nella frazione di Borgonovo (per una spesa di 90mila euro), ha permesso invece il ripristino e la messa in **sicurezza** della strada comunale che presentava da tempo avvallamenti e cedimenti, e che la rendevano particolarmente pericolosa per tutti i mezzi.

## Borgonovo e Miratoio di Pennabilli: conclusi due interventi per la sicurezza idrogeologica

*Le opere hanno comportato un investimento complessivo di 170mila euro*

Consolidamento di una parte rocciosa franata e ripristino di una strada comunale. Si sono conclusi in questi giorni due interventi a tutela della sicurezza idrogeologica nel territorio del Comune di Pennabilli. Le opere, che hanno comportato un investimento complessivo di 170mila euro, sono state finanziate dalla Regione e curate dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. " Si concludono altri due cantieri programmati dalla Regione per migliorare la sicurezza della Val Marecchia - sottolinea, l' assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo - che risolvono criticità aperte sul territorio in seguito ad eventi di maltempo e al tempo stesso sono particolarmente importanti per accrescere la qualità della vita e l' attrattività dell' Appennino emiliano-romagnolo ". Il dettaglio delle opere Due i nuclei abitati interessati dai lavori. Il primo cantiere, realizzato a Miratoio con 80mila euro, ha riguardato il consolidamento di una parete rocciosa dalla quale, a seguito di forti avversità atmosferiche, si erano distaccati enormi massi. Il secondo intervento, realizzato a Borgonovo grazie allo stanziamento di 90mila euro, ha permesso il ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale caratterizzata dalla presenza di avvallamenti e cedimenti tali da rendere pericolosa la circolazione. Qui tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio. .



The screenshot shows the altarimini.it website interface. At the top, there are navigation links for mobile devices (Mobile, iOS, Android) and a newsletter sign-up button. The main header features the altarimini.it logo and the tagline "Il portale d'informazione di Rimini e Provincia". Below the header is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. A search bar is also present. The main content area displays a news article titled "Borgonovo e Miratoio di Pennabilli: conclusi due interventi per la sicurezza idrogeologica" with a sub-headline "Le opere hanno comportato un investimento complessivo di 170mila euro". The article is dated "Pennabilli | 11:13 - 15 Luglio 2021" and is categorized as "Attualità". A large photograph shows a rocky cliffside with a road below. Below the photo, the text reads: "Consolidamento della parete rocciosa a Miratoio- nella gallery lavori sulla strada comunale a Borgonovo. Consolidamento di una parte rocciosa franata e ripristino di una strada comunale. Si sono". To the right of the article, there are several vertical advertisements, including one for "i-SUITE Hotel" and another for "Hotel i-Suite top per un romagnolo: direttamente Marina...".

## Attesi nuovi temporali nel weekend: scatta l' **allerta meteo**

*Venerdì pausa dalle precipitazioni tra il pomeriggio e la tarda serata*

Un weekend caratterizzato da instabilità con un' **allerta meteo** per la giornata di venerdì. Tra la nottata e la tarda mattinata sono attese precipitazioni piuttosto consistenti. Pausa dalle precipitazioni tra il pomeriggio e la tarda serata, poi nuovo fronte in ingresso nella nottata. Maltempo fino al pomeriggio di sabato, grossa incognite per sabato sera, domenica la giornata migliore del weekend con schiarite nel pomeriggio. Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia a cura di [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com)

Emissione del 15/07/2021 ore 16:00 Venerdì 16 luglio 2021 Avvisi: **allerta** gialla per temporali e criticità **idrogeologica**. Stato del cielo: coperto al mattino, molto nuvoloso nel pomeriggio, con progressive schiarite a partire dalla fascia costiera. In serata nuvolosità in nuovo aumento con cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Precipitazioni: in sviluppo già dalla seconda parte della nottata, a carattere di rovescio, fino almeno alla tarda mattinata. Pausa asciutta fra il pomeriggio e la prima parte della serata, nuova instabilità in arrivo dal mare fra tarda sera e nottata su Sabato. Temperature: minime comprese tra +15°C e +20°C, massime comprese tra +18°C e +24°C. Venti: deboli-moderati da nord-ovest. Mare: da poco mosso a mosso. Attendibilità: medio-alta. Sabato 17 luglio 2021 Stato del cielo: coperto fra notte e mattino. Nuvoloso o molto nuvoloso nel pomeriggio-sera, con parziali schiarite possibili nel tardo pomeriggio. Precipitazioni: rovesci e temporali, anche intensi, in ingresso dal mare fra notte e mattino. Pomeriggio più stabile, con residui rovesci nelle zone interne nella prima parentesi pomeridiana. In serata tempo incerto con possibili nuovi rovesci, deboli-moderati, in ingresso dal mare. Temperature: minime comprese tra +17°C e +20°C, massime comprese tra +21°C e +26°C. Venti: moderati di Maestrale da nord-ovest su buona parte della provincia. Vento di Bora da nord-est al largo della costa. Mare: molto mosso al mattino, mosso nel pomeriggio-sera. Attendibilità: media. Domenica 18 luglio 2021 Stato del cielo: molto nuvoloso al mattino. Schiarite anche ampie nel corso del pomeriggio, con cielo nuvoloso nell' entroterra e poco nuvoloso su collina e costa. Nuove nubi dal mare verso l' interno in serata. Precipitazioni: rovesci di pioggia deboli-moderati, in moto dalla linea di costa verso l' entroterra, in nottata e al mattino. Miglioramento atteso per il pomeriggio-sera.



The screenshot shows the altarimini.it website interface. At the top, there are navigation links for mobile devices (Mobile, iOS, Android) and a newsletter sign-up button. The main header features the altarimini.it logo and the tagline 'Il portale d'informazione di Rimini e Provincia'. Below this is a navigation menu with categories like HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. A search bar is also present. The main content area displays the article title 'Attesi nuovi temporali nel weekend: scatta l'allerta meteo' and a sub-headline 'Venerdì pausa dalle precipitazioni tra il pomeriggio e la tarda serata'. The article is dated 'Rimini | 16:13 - 15 Luglio 2021'. A large image of a night sky with a lightning bolt is featured, with the altarimini.it logo overlaid. Below the image, the text reads 'Un weekend caratterizzato da instabilità con un'allerta meteo per la giornata di venerdì.'

Temperature: minime comprese tra +18°C e +21°C, massime comprese tra +22°C e +27°C. Venti: deboli-moderati, dapprima da nord-ovest, in rotazione a nord-est. Mare: mosso. Attendibilità: media. Linea di tendenza: la nuova settimana esordirà all' insegna di un netto miglioramento delle condizioni **meteo**. Sia Lunedì 19 che Martedì 20 luglio atteso tempo stabile, con temperature minime stazionarie fra +17°C e +21°C e massime in lieve ripresa, seppur non superiori a +26°C/+28°C. QUI ulteriori dettagli per Rimini Tutti gli aggiornamenti, con un formato innovativo, son disponibili su [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com) Segui Centro Meteo Emilia Romagna su Facebook e Instagram Iscriviti al canale Telegram.

LA RIFORMA DEL MITE Scritta da Ernst&Young "Con il Pnrr è come se il ministero da grossa Pmi diventasse una multinazionale quotata Roberto Cingolani 25 maggio 2021

# AMBIENTE: IL MINISTERO CONVERTITO IN AZIENDA

*Eco- transizione Così cambieranno le direzioni generali e i dipartimenti: meno protezione per territorio e acqua pubblica, più attenzione ai rapporti con l' Ue LE MODIFICHE MENO ALLE BONIFICHE MENO ACQUA P U B B L I CA PIÙ RAPPORTI UE*

La sua gestione passa sotto i compiti della direzione per lo Sviluppo sostenibile, insieme ad altri molteplici compiti (bonifiche incluse), che prima era prioritaria nella Direzione per la sicurezza del suolo e dell' acqua Viene eliminata la direzione che si occupa di risanamento ambientale, dalle bonifiche al **dissesto idrogeologico**. Queste competenze passano sotto quella relativa all' "Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche" con un depotenziamento di fatto di personale e risorse Nasce una direzione generale specifica per gestire i rapporti con l' Unione europea e in generale con l' ambito internazionale. Prima ogni Dg doveva agire per sé su questo fronte Partiamo dal nom e. Prima si chiamava "mini stero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare", oggi è diventato "ministero della Transizione ecologica". In questo passaggio, nel dicastero che dovrebbe rendere l' Italia più "green" è andata persa la parte che riguarda il territorio e la sua tutela. O almeno, le premesse su carta sembrano andare in questa direzione, lasciando solo la speranza che nella pratica le cose vadano diversamente.

Questo non entusiasmante quadro d' insieme emerge dalla bozza della riorganizzazione del ministero di Roberto Cingolani, che ilFatto ha potuto visionare e che nelle prossime ore sarà sottoposta all' analisi del ministero dell' Economia (prima di approdare in consiglio dei ministri ed essere adottato con un decreto della Presidenza del Consiglio). A guardare il testo, tutto ha priorità tranne l' ambiente stesso: ce l' hanno le imprese, ce l' ha il rapporto con la Commissione europea che il ministro Cingolani vuole instaurare, ce l' hanno le competenze sul comparto energetico che il ministero ha preso allo Sviluppo economico con la nascita del governo Draghi e ce l' ha una curiosa e indefinita idea di innovazione tecnologica. Tutto il resto è ridimensionato. Ciliegina sulla torta, la proposta di riorganizzazione porta la firma di Ernst&Young, uno dei giganti mondiali della consulenza, peraltro già assoldata insieme alle sue "sorelle" anche per aiutare il ministero dell' Economia (che ha scelto McKinsey) e altre strutture a valutare i progetti da



inserire nella versione finale del Piano di ripresa e resilienza. Con il Pnrr, ha spiegato Cingolani, "è come se il ministero da grossa Pmi diventasse una multinazionale quotata". In questo senso la riorganizzazione riflette il nuovo corso, dove l'ambiente rileva soprattutto in termini di sviluppo economico (o delle imprese). Tanto più che le risorse gestite dal ministero passano da 1,5 miliardi l'anno a 16 miliardi.



SI PARTE dai dipartimenti, che passano da due a tre: prima c'era il "dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo" insieme a quello per la "Transizione ecologica e gli investimenti verdi". Ora che il ministero ha cambiato nome, arriva il dipartimento "Amministrazione generale", quello per lo "Sviluppo sostenibile" e quello "Energia". Nascono anche nuove direzioni, alcune scompaiono o vengono inglobate. Cambia la nomenclatura semantica: via il "patrimonio naturalistico", via "mare e coste", via la "sicurezza di suolo e acqua", via "le politiche di innovazione e partecipazione". Al loro posto, direzioni dal sapore tutt'altro che di tutela: "Risorse umane e acquisti", "Innovazione tecnologica e comunicazione", "Mare e natura", "Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche", "Valutazioni ambientali", "Infrastrutture e sicurezza", "Competitività ed efficienza energetica", "Incentivi energia".

I CAPI dipartimento assumono più poteri, identificano atti e provvedimenti di grossa rilevanza, fanno prove di verifica di idoneità e di raggiungimento obiettivi. C'è, soprattutto, il grande sogno di un ministero orientato all'estero e in "connessione" diretta con l'Europa.

È in quest'ottica che nasce la "Direzione generale attività europea e internazionale". Anzi, sarebbe il caso di dire rinasce, visto che assomiglia tanto alla direzione che per prima aveva accolto l'ex ministro dell'Ambiente Corrado Clini (direttore generale della Protezione internazionale dell'ambiente dal 2000 e Sviluppo sostenibile dal 2002, unificate nel 2003 nella Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, come si legge nel suo curriculum). Una direzione che gestiva centinaia di milioni di euro (praticamente metà della dotazione del ministero) e che l'ex ministro Sergio Costa aveva deciso di smembrare. Scelta saggia se si considera che a marzo Clini è stato condannato a sei anni di carcere (lui sostiene "senza prove" e ingiustamente) dai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Roma per corruzione aggravata dalla circostanza della transnazionalità in riferimento a un finanziamento da 54 milioni concesso dal dicastero per il progetto New Eden che riguardava la riqualificazione di una zona dell'Iraq.

L'idea del ministro Costa era, di fatto, evitare un accentramento così grande e fare in modo che ogni direzione avesse al suo interno una competenza spendibile in Europa, responsabilizzando sui rapporti con Bruxelles e l'estero ogni singolo direttore generale per gestire meglio, e soprattutto con le giuste competenze settoriali, le varie procedure di infrazione o i diversi progetti. Adesso, invece, tornano nelle mani di una sola figura di vertice per tutti e si dovrà sperare che non siano dei direttori che Cingolani potrà far arrivare dall'esterno, visto che la nuova legge Brunetta di fatto ne raddoppia la quota, portandoli da due a quattro.

Per il resto, viene soppresso il dipartimento "Natura, territorio e mediterraneo", sostituito con il dipartimento "Amministrazione generale" che si occuperà prevalentemente di contratti, appalti, personale e, tra le altre cose, anche di "mare e natura". È soppressa la direzione generale specifica per il mare e le coste, fusa con la direzione generale "Protezione della natura". Si crea il dipartimento "Sviluppo sostenibile" privo però delle relative competenze in materia che restano nel dipartimento "Amministrazione generale". Soppressione significa, ovviamente, che tutti i temi che prima avevano delle direzioni specifiche dovranno condividere personale, funzionari e quindi attenzione con altri. Anche l'acqua pubblica finisce sotto il dipartimento "sviluppo sostenibile" che assorbe quello che faceva la direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua, insieme anche a tutto quello che riguarda le bonifiche dei siti di interesse nazionale (prima sotto la specifica "Direzione generale per il risanamento ambientale"). NELL'OTTICA della massima efficienza, poi, viene creata una direzione ad

hoc per le Via (valutazioni d' impatto ambientale), la Vas (valutazioni ambientali strategiche) e le Aia (autorizzazioni ambientali integrate) che però ha già le sue commissioni adibite che, finora, hannolavorato senza aver bisogno di una direzione. Neanche a dirlo, sono le procedure su cui il dl Semplificazioni ha previsto un taglio brutale dei tempi e una commissione ad hoc per velocizzare gli appalti. Un punto ancora aperto riguarda la gestione del tema "prevenzione e protezione dall' inquinamento acustico e da campi elettromagnetici". Nelle riformulazioni non ha trovato ancora dimora, ma dovrà farlo quanto prima anche perché proprio in queste ore la maggioranza sta discutendo sulla possibilità di alzare le soglie sull' elettrosmog per adeguarle ai livelli europei e in questo modo favorire lo sviluppo delle applicazioni per il 5G.

*VIRGINIA DELLA SALA*